

Wilson®



***Media Clippings
Luglio 2018***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	SCARPE&SPORT - Guida all'acquisto	Periodico BtoB



Tiratura

120.000



Data	Testata	Descrizione
01.07.18	SCARPE&SPORT - Guida all'acquisto	Periodico BtoB



Tiratura
120.000



WILSON KAOS COMP
misura UK da 6m a 13m - peso g 330 - prezzo euro 100,00

Tomaia in materiale sintetico microforato sull'avampiede e con protezioni latero-anteriori in 2D-FS. Intersuola in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada All Court. Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS DEVO
misura UK da 6m a 13m - peso g 324 - prezzo euro 80,00

Tomaia in materiale sintetico microforato sull'avampiede e con protezioni latero-anteriori in 2D-FS. Allacciatura tradizionale, con linguetta in mesh. Plantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada All Court. Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS STROKE
misura UK da 6m a 13m - peso g 324 - prezzo euro 65,00

Tomaia in materiale sintetico microforato sull'avampiede e con protezioni latero-anteriori in 2D-FS. Allacciatura tradizionale, con linguetta in mesh. Plantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada All Court. Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON RUSH COMP
misura UK da 6m a 13m - peso g 335 - prezzo euro 100,00

Tomaia in materiale sintetico con inserti in mesh e protezioni latero-anteriori in 2D-FS. Allacciatura tradizionale, con linguetta rinforzata. Plantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA. Differenziale 9 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada All Court. Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON RUSH PRO 2.5 AC
misura UK da 6m a 13m - peso g 375 - prezzo euro 140,00

Tomaia in mesh a trama differenziata con rinforzi termosaldati Sensafeel e protezioni latero-anteriori in 3D-FS. Intersuola in EndoFit. Allacciatura tradizionale, trattata da occhielli rinforzati. Plantare Ortholite, in EVA modellata. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis). Differenziale 6 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada All Court. Indicata per qualsiasi superficie di gioco. Note del produttore: disponibile anche nella versione CC (Clay Court) idonea su terra battuta.

WILSON KAOS COMP
misura UK da 6m a 13m - peso g 330 - prezzo euro 100,00

Tomaia in materiale sintetico microforato sull'avampiede e con protezioni latero-anteriori in 2D-FS. Intersuola in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada All Court. Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS DEVO
misura UK da 6m a 13m - peso g 324 - prezzo euro 80,00

Tomaia in materiale sintetico microforato sull'avampiede e con protezioni latero-anteriori in 2D-FS. Allacciatura tradizionale, con linguetta in mesh. Plantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada All Court. Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON KAOS STROKE
misura UK da 6m a 13m - peso g 324 - prezzo euro 65,00

Tomaia in materiale sintetico microforato sull'avampiede e con protezioni latero-anteriori in 2D-FS. Allacciatura tradizionale, con linguetta in mesh. Plantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada All Court. Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON RUSH COMP
misura UK da 6m a 13m - peso g 335 - prezzo euro 100,00

Tomaia in materiale sintetico con inserti in mesh e protezioni latero-anteriori in 2D-FS. Allacciatura tradizionale, con linguetta rinforzata. Plantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA. Differenziale 9 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada All Court. Indicata per qualsiasi superficie di gioco.

WILSON RUSH PRO 2.5 AC
misura UK da 6m a 13m - peso g 375 - prezzo euro 140,00

Tomaia in mesh a trama differenziata con rinforzi termosaldati Sensafeel e protezioni latero-anteriori in 3D-FS. Intersuola in EndoFit. Allacciatura tradizionale, trattata da occhielli rinforzati. Plantare Ortholite, in EVA modellata. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis). Differenziale 6 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada All Court. Indicata per qualsiasi superficie di gioco. Note del produttore: disponibile anche nella versione CC (Clay Court) idonea su terra battuta.

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	SCARPE&SPORT - Guida all'acquisto	Periodico BtoB



Tiratura
120.000

[illegible]

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	SCARPE&SPORT - Guida all'acquisto	Periodico BtoB



Tiratura
120.000



Data

Testata

Descrizione

01.07.18

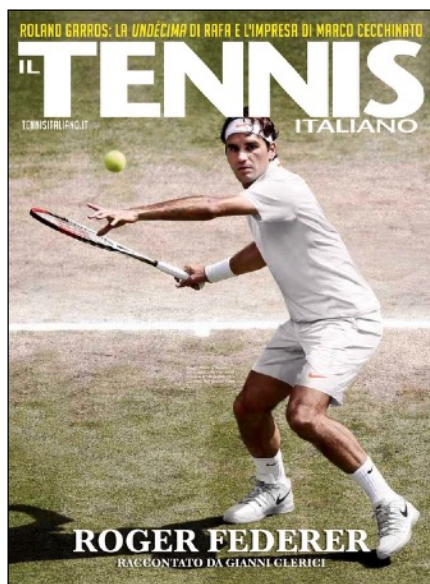
IL TENNIS ITALIANO

Mensile Mondo Tennis

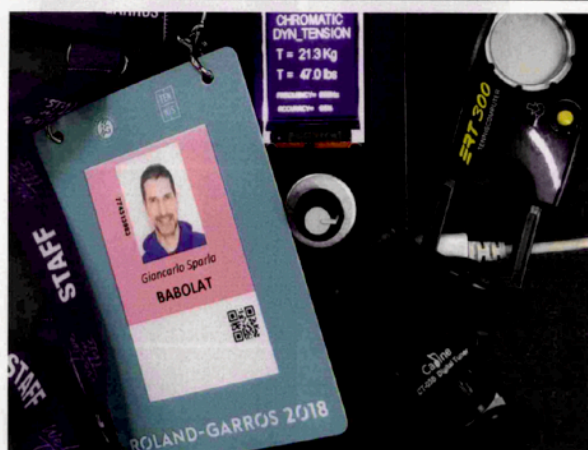


Tiratura

40.000



THE STRINGER



UN ROLAND DA RECORD

Giancarlo Sparla ha incordato per il secondo anno consecutivo a Roland Garros, in un'edizione da record. Curandosi delle racchette di Marco Cecchinato fin dal primo turno. Ecco i dettagli di un'esperienza unica

intervista di LORENZO CAZZANIGA

Gli incordatori italiani si stanno dimostrando sempre più affidabili, al punto che ormai sono chiamati in vari tornei all'estero. Come è successo a Giancarlo Sparla che, prima di fare il suo esordio nelle qualificazioni di Wimbledon, è tornato a Roland Garros, come incordatore ufficiale del Team Babolat. E ha vissuto (molto) da vicino l'impresa di Marco Cecchinato, al quale ha personalmente incordato le racchette durante la sua sorprendente cavalcata parigina.

Come è stata questa seconda

avventura a Roland Garros?
Con l'esperienza tutto diventa più semplice, anche se non mancano i momenti di panico, come quando ci siamo ritrovati in un solo giorno a fare 377 racchette ed eravamo solo dieci incordatori. Io ne ho fatte 37. Un incordatore greco, che era all'esordio e quindi voleva mostrare il massimo della disponibilità, è arrivato a 41!

Si è anche battuto un record con 5.667 incordature, pari a 68.004 metri di corda utilizzata. Vero. Credo che il primato precedente fosse di circa 5.300 all'Australian Open ma con Yonex che omaggiava

cinque incordature a ogni turno e questo invogliava i giocatori a cambiare. Io in 14 giorni ne ho fatte 360 e, in generale, abbiamo registrato un incremento del 10%, soprattutto nelle qualificazioni e tra gli junior, a conferma che non solo i top players fanno sempre più attenzione all'incordatura.

E sono disposti a pagare bene per un servizio professionale. Certamente: 25 euro che scendevano a 15 per gli junior. E pagavano anche il servizio custom: sono stati eseguiti una sessantina di lavori, soprattutto di verifica di peso, bilanciamento e

inerzia, oltre che di aggiustamenti ai tappi che spesso si muovono.

Com'era organizzata la sala incordatura?
Eravamo 17 incordatori di dodici nazioni diverse, di cui almeno una decina dell'ERSA (European Racquet Stringers Association), quindi con un metodo uguale. Però queste esperienze servono anche per confrontarsi con altre scuole di pensiero: si impara sempre qualcosa e si migliora. Con noi c'era anche il mitico Toru Yuzuki che comandava il gruppo dall'alto della sua esperienza e conoscenza della materia. A lui toccava Nishikori che è un bel rompicapello: chiede sempre dalle sei alle nove racchette per match e almeno un paio durante la partita.

Proprio le incordature on-court, quelle richieste durante un match, sono le più complicate?
Bisogna essere svelti e, al contempo, sempre precisi. Certo, un giorno sono arrivate 47 chiamate on-court che si sono accavallate alle oltre 600 incordature della giornata. I momenti di panico ci sono ma un team affiatato sa come superarli.

Si sono verificate nuove tendenze da parte dei giocatori?
C'è più attenzione al controllo del lavoro svolto: tramite l'ERT (uno strumento che simula l'impatto della palla e restituisce un valore dinamico della tensione n.d.r.). Per esempio, un giocatore non ci ha chiesto una

determinata tensione ma un valore ERT e, partendo da quello, abbiamo desunto la tensione da applicare. Poi è arrivato il coach e ha verificato che il dato finale era diverso: peccato che lo misurasse applicando l'ERT alla settima corda al posto che alla nona. Bisogna fare attenzione anche a fare un po' di istruzione.

E in termini di corde utilizzate?
C'è un incremento pazzesco dell'ibrido, sempre con budello e, nel 70% dei casi, con il sistema reverse, quindi con il budello montato sulle verticali, probabilmente per avere un'uscita di palla più rapida. A loro non interessa se si rompono spesso, tanto le cambiano prima.

Com'è la nuova macchina incordatrice Babolat?
Ottima, molto veloce, con le pinze che non hanno dato nessun problema. Restituisce un'incordatura più morbida rispetto alla Wilson Baiardo, per questo diversi giocatori hanno richiesto una tensione leggermente più alta. Come Nadal, che è salito di mezzo chilo, a 25,5.

Tu hai sempre incordato le racchette di Marco Cecchinato: quali particolarità hai notato?
Le ho fatte tutte tranne quelle della semifinale perché ero già tornato a casa. Dal primo turno in poi, non mi ha mai chiesto nessuna correzione. Marco usa una Babolat Pure Aero VS, senza personalizzazioni visibili esternamente, anche se credo pesi

320 grammi. La incorda con Babolat RPM Blast 1.25, quattro nodi, 23-22 kg di tensione. Ne incorda poche rispetto alla media: quattro racchette prima di ogni match, quindi ogni due giorni. Secondo me in allenamento usava le stesse del match precedente e le cambiava prima del nuovo incontro. E credo abbia chiesto un solo on-court.

Il cambio di incordatore può influire sul lavoro finale?
Tecnicamente l'ho lasciato in ottime mani, però è difficile che due incordatori lavorino esattamente nello stesso modo. Ma se non lo sai, nemmeno te ne accorgi.

Ci sono giocatori un po' difficili da accontentare?
Kukushkin è un bel soggetto! Poi c'è chi ne vuole una incordatura per le 9.30, poi scende in campo a provarla qualche minuto e quindi chiede le altre quattro per le 10.30. Marach invece usa budello a 31-32 kg e richiede accorgimenti di mezzo chilo anche durante il match: in questi casi, serve davvero molta attenzione.

Un incordatore tifa per i giocatori a cui incorda?
Certamente. Quest'anno Nadal è toccato a un americano, Josh, che aveva una paura folle che perdesse dopo dieci vittorie a Parigi, come potesse essere colpa sua! A me è andata bene: semifinale in singolo con Cecchinato e, in doppio, vittoria con Mahut e finale con Marach.

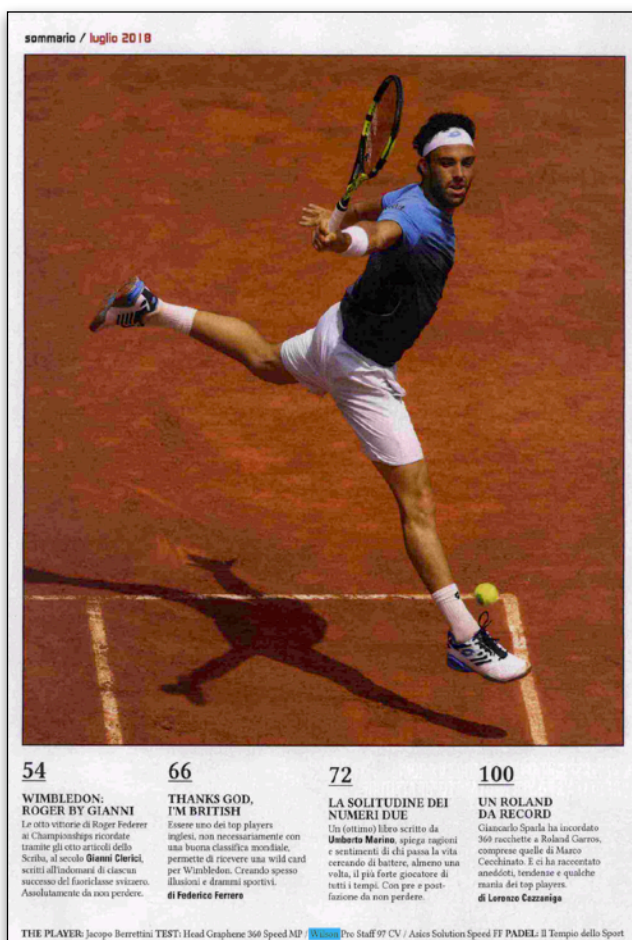
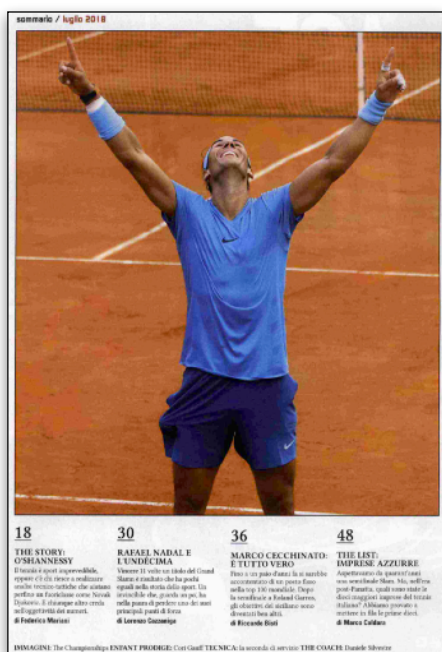
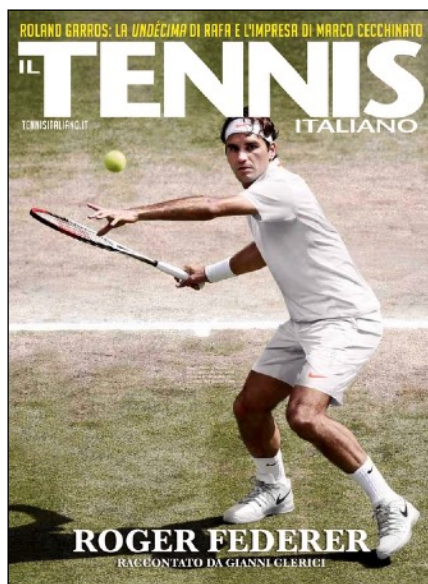



Giancarlo Sparla si è occupato per tutto il torneo delle racchette di Marco Cecchinato che, come si vede dall'immagine, incordava a 23-22 kg con Babolat RPM Blast 1.25. Nella foto a fianco, la fase di preparazione delle nuove macchine incordatrici Babolat messe a disposizione per il torneo di Roland Garros.

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



Data

Testata

Descrizione

01.07.18

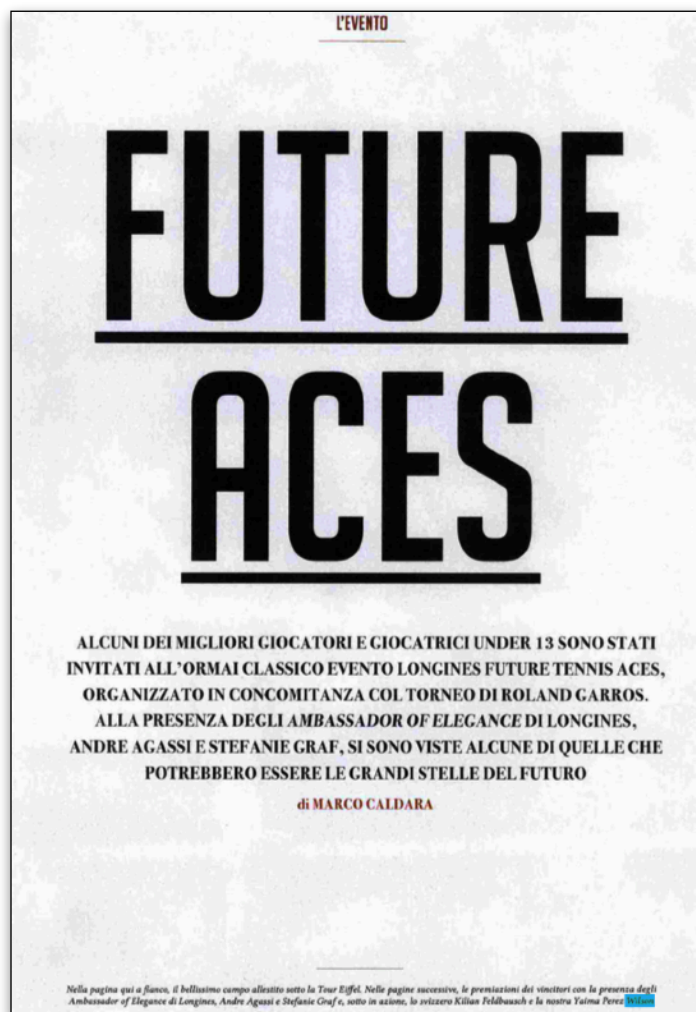
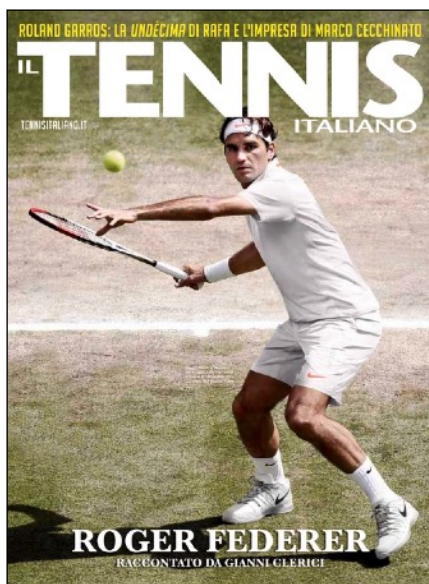
IL TENNIS ITALIANO

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

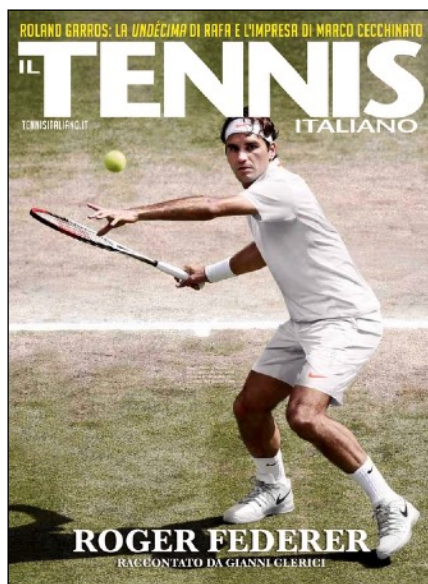
40.000



Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



Poco potente, poco appariscente e con una tecnica che non fa gridare al fenomeno. Il futuro del tennis svizzero potrebbe essere così, lontano dalla classe di Roger Federer o dalla superpotenza di Stan Wawrinka, ma racchiuso nel braccio e, soprattutto, nel cervello di Kilian Feldbausch. Diverso, e per questo interessante, perché la storia insegna che i sequel non sono quasi mai all'altezza delle prime visioni, e quindi è meglio cambiare rotta, specie quando la probabilità di emulare Federer è praticamente nulla. È dunque Kilian, 12 anni da Carouge, a quattro passi da Ginevra, il vincitore dell'edizione 2018 del Longines Future Tennis Aces, il classico appuntamento giovanile organizzato in concomitanza con Roland Garros che invita nella Ville Lumière i migliori under 13 di venti paesi. Quest'anno, l'evento si è svolto all'ombra della Tour Eiffel, sulla terra battuta di uno dei campi più affascinanti mai ideati, allestito al centro dei quattro piedi della torre simbolo di Parigi. Nei tre giorni dello Slam in miniatura si sono visti colpi più incisivi di quelli mostrati da Feldbausch, servizi più potenti, mani più educate e fisici più strutturati, eppure il titolo se l'è preso lo svizzero, figlio e allievo di quella Kathy Caverzasio che in carriera ha giocato sia per la Svizzera sia per l'Italia, arrivando al numero 34 della classifica WTA. I geni sono quelli giusti, con una testolina pensante che già gli permette di primeggiare su avversari più dotati. Una qualità che col passare degli anni dovrebbe diventare sempre più importante ma vale tanto anche adesso perché, malgrado l'età da scuole medie, si tratta di professionisti in taglia da bambino, con meno potenza, ma con le stesse movenze, abitudini, schemi, vizi e virtù.

Fino al 2017 il Longines Future Tennis Aces alternava di anno in anno solo maschietti o femminucce ma, in virtù del decennale della collaborazione con gli Ambassador of Elegance Andre Agassi e Stefanie Graf (guai a chiamarla Steffi!), l'evento è stato raddoppiato con un'edizione speciale: venti giovani talenti per sesso, da altrettante nazioni diverse, selezionati dalle rispettive federazioni oppure vincitori dei tornei nazionali di qualificazione. Tutti trattati per una settimana al pari dei big, con tanto di cerimonia del sorteggio in un salone della Tour Eiffel, davanti a una ventina di telecamere, per fargli assaggiare cosa significa diventare dei campioni della racchetta. Unica discriminante, essere nati dopo il primo giorno di giugno 2005, in modo che nessuno dei partecipanti avesse già compiuto i 13 anni nelle date dell'evento, così da livellare il più possibile quelle differenze fisiche che in tenera età possono incidere parecchio. Fedele al concetto cardine di Future e sotto gli occhi attenti di Alex Corretja e Arantxa Sanchez, il torneo ha raccontato molto di quello che dovrebbe essere il tennis degli anni a venire, popolato da tantissimi giocatori asiatici, da Cina, Giappone, Corea del Sud, Hong Kong, Thailandia, Taiwan e Singapore. E da quelle parti che il mercato del tennis spinge sempre di più, anche se la supremazia americana ed europea per adesso è intoccabile, nel tennis dei grandi come in quello dei piccini. A completare la doppietta europea ci ha dunque pensato la spagnola Victoria Jimenez, mancina, andorrana di nascita ma catalana di crescita. Anche lei figlia d'arte (il padre-coach, Joan Jimenez-Guerra, non è stato un fenomeno ma pur sempre numero 505 del mondo a fine anni 90), è

stata capace di emergere in un tabellone che aveva altre favorite. Su tutte Clervie Ngounou, statunitense dal fisico già maturo, capace di far scattare un accostamento a Serena Williams. La ragazza del Maryland è arrivata in finale prendendo a pallate tutte le avversarie, ma contro la Jimenez si è arresa 4-1 1-4 8-6, con la rimonta da 1-5 nel tie-break decisivo, stroncata da un dritto in rete sul match-point che le avrebbe consegnato il titolo, un secondo orologio (il primo era già stato regalato a tutti i partecipanti), una borsa di studio annuale fino al compimento del sedicesimo anno d'età e la possibilità di condividere lo stesso campo con Graf e Agassi per un paio di tie-break da ricordare per sempre.

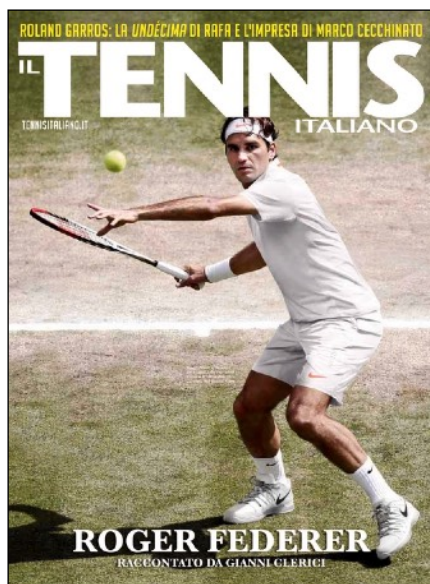
Tutti privilegi finiti invece nelle mani della Jimenez, che sull'aereo per Parigi ha imbarcato pure un abito da sera, come se fosse già certa di presenziare al gala conclusivo di beneficenza nell'affascinante Musée Rodin, aperto soltanto ai due campioncini e a tutti i vincitori delle edizioni passate, compresa la nostra Federica Rossi, campionessa quattro anni fa. Feldbausch, invece, il suo torneo da sogno l'ha completato battendo con un doppio 4-2 in finale il russo Yaroslav Demin, un concentrato di personalità tale da augurarsi di ritrovarlo un giorno nel tennis che conta. Il divertimento sarebbe assicurato. Sembrava avere più chance lui, invece Feldbausch ha vestito di nuovo i panni del guastafeste, strategia già vincente in semifinale contro lo statunitense Rudy Quan o nei quarti contro Carlo Alberto Caniato da Ferrara, biondo dagli occhi azzurri, con un bel sorriso e l'apparecchio ai denti, a ricordare che nonostante il turbo-dritto ha pur sempre dodici anni. Nel suo angolo c'era coach Nando De Luca, che lo allena al Cus Ferrara, oltre alla famiglia al gran completo, con mamma, papà, i due fratelli minori, la sorella maggiore e pure la nonna, talmente fedele a quella scaramanzia tanto in voga nel tennis di alto livello da seguire tutti i match del nipote dalla stessa identica posizione. Ha portato bene nella prima giornata, quando l'azzurro è stato così fenomenale nel rullare quattro avversari da guadagnarsi i favori del pronostico di buona parte dei presenti, mentre ha funzionato meno all'indomani contro Feldbausch che l'ha sconfitto 4-3 4-1.

Per l'Italia in gonnella, a Parigi c'era Yaima Perez Wilson, tesserata nella fucina di talenti di Porto San Giorgio e guidata dallo storico maestro marchigiano Giovanni Torresi. Ha mamma romana e padre cubano, i cui geni si notano in un fisico che diventerà uno dei suoi punti forti, insieme a un rovescio potente e incisivo che stilisticamente ricorda quello di Flavia Pennetta. È uno dei colpi migliori visti fra tutte le partecipanti, ma è anche lo stesso che le è stato fatale sui due match-point mancanti nei quarti di finale, contro l'australiana Hana Sontou. La marchigiana si era guadagnata il diritto di giocare sotto alla Tour Eiffel il giorno precedente, vincendo tre short-match su quattro nell'affascinante club Le Forest Hill di Versailles, e chiudendo al comando uno dei quattro gruppi della fase a gironi. Ma ha dovuto arrendersi a un soffio dalla semifinale, dopo una battaglia di tre tie-break (3-4 4-3 9/7). Tutto sommato l'avrebbe meritata, ma il tennis riserva anche qualche amarezza. Ma di certo non basta qualche lacrima di delusione per sbiadire un'esperienza unica. Anche perché a 12 anni conta esserci, formarsi e crescere nel modo giusto. La vittoria, fino a una certa età, può restare un dettaglio.

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



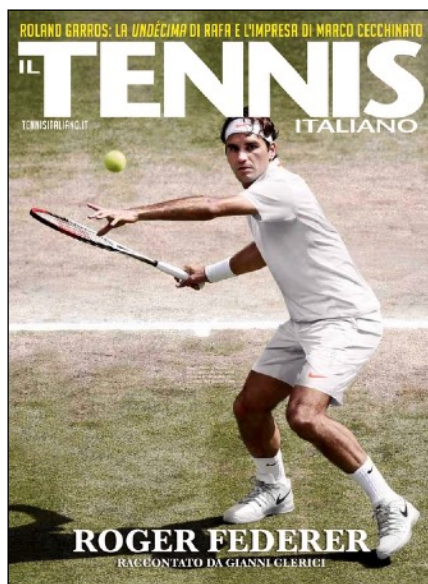
Tiratura
40.000



Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



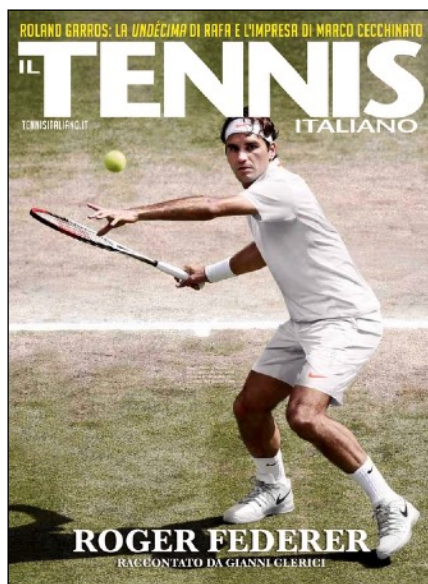

il bagaglio. Ormai pensavo sarebbe finita così, col volo di ritorno a casa». Bailey avrebbe perso il game, il set, il match. Al tramonto, alle 20:40, dopo tre ore e mezza di partita, 9-7 al quinto set. Lo scatto che precede la stretta di mano lo coglie con le mani ai fianchi, tra l'incredulo e lo scorato, perché non si può vincere una partita così. Ma soprattutto, non si può perdere una partita così. «Cosa posso dire. Goran era Goran. Mi chiedo cosa sarebbe successo se avesse fatto doppio fallo, ma non sono mai stato il tipo di persona che vive sul come sarebbe andata se. Però devo ammettere che mi sarebbe piaciuto vedere come sarebbe andata a finire, senza quel colpo. Comunque la mia vita, dopo quel giorno, è cambiata. Mi si sono aperte molte porte, che sarebbero senz'altro rimaste chiuse senza quel match. Ho conosciuto molte persone che sono diventate amiche, ho commentato in tivù per la BBC, ho anche trovato degli sponsor».

E il ricordo di quello, l'ace di seconda sul match point, lo ha già trasmesso in famiglia, senza tabù: «Ho tre figli, sanno tutto della mia carriera. Oltretutto ho il privilegio di essere un membro dell'All England Club e, quando posso, torno a casa per guardare insieme a loro i Championships. Vivo in Australia, ho sposato un'australiana e dopo 12 anni di cabina di commento volevo una nuova sfida. Lavoro per un'azienda che si occupa di leasing immobiliare. Vivo a Sydney, che è uno dei posti più belli al mondo». A tennis gioca ancora, salute permettendo, un paio di volte alla settimana. Bonario e accomodante, si scurisce solo quando qualcuno prova a tirargli un ace. Soprattutto di seconda.

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



ALEX BOGDANOVIC

classe 1984, best ranking: 108, wild card: 8, match vinti: 0
Per anni, hanno giurato che sarebbe diventato forte. Mancino, braccio veloce, leggerino. Si spese per lui pure Brad Gilbert, anche se i soldi veri li aveva spesi la federazione britannica per assoldarlo come coach, in disperata ricerca di talenti. Dopo otto wild card consecutive e zero partite vinte (trovò Federer e Nadal, ma pure Kim e Sargisian) staccarono la spina e lui, due anni dopo, si ritirò.

ANDREW FOSTER

classe 1972, best ranking: 184, wild card: 4, match vinti: 4
Foster è un caso anomalo, perché giocava bene solo a Wimbledon. Nel 1991 arrivò addirittura agli ottavi di finale e venne fermato dalla testa di serie numero uno, Pete Sampras. In tutto il resto del mondo, giocò due primi turni e non vinse mai. Talmente famoso che la sua scheda ATP riporta «rovescio sconosciuto». Era a una mano.

NICK BROWN

classe 1961, best ranking: 145, wild card: 4, match vinti: 2
Quando si dice «ha perso contro un maestro di tennis», nel suo caso, non si esagera. Brown dava lezioni al circolo londinese di David Lloyd (fratello di John ed ex cognato di Chris Evert) perché col tennis non si manteneva. Gli diedero un invito per l'edizione 1991. Trovò Ivanisevic, numero 10 del seeding, in giornata peggiore di quella con Bailey. Vinse, stabilendo un record: c'erano 581 posizioni di differenza tra lui e Goran. Dopo quel torneo, giocò la settimana successiva a Bristol, perse subito e si ritirò per sempre.

ANDREW CASTLE

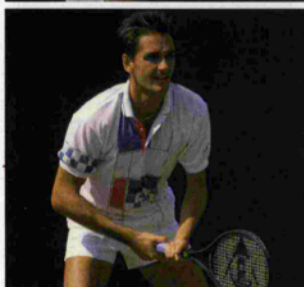
classe 1963, best ranking: 80, wild card: 6, match vinti: 2
Alto, biondo, del Surrey, Castle è stato a lungo numero uno britannico per assenza di alternative, solo che all'erba preferiva il cemento. Ai Championships ebbe la sua occasione contro Wilander nel 1986, avanti due set a uno nel secondo turno, lui numero 286 ATP, l'altro numero 2. «Non volevo diventare il solito inglese che perde al quinto», invece andò proprio così. Sfruttando anche la bella presenza, commenta da anni per la tv britannica.

BARRY COWAN

classe 1974, best ranking: 162, wild card: 7, match vinti: 1
Il bello di Cowan è che vinse l'unica partita a Wimbledon contro un'altra wild card britannica, Mark Hilton, al primo turno del 2001. Il brutto di Cowan è che giocò il match della vita contro Pete Sampras due giorni dopo, trascinandolo (ovviamente) al quinto set dopo aver perso i primi due. Ai cambi di campo ascoltava You'll never walk alone, l'inno del Liverpool, per darsi la carica. Pete era imbattuto dal 1996, su quei prati: ci avrebbe pensato Federer, negli ottavi. «Ho lavorato tanto per essere qui, imparerò anche da questa sconfitta», disse Cowan. Un anno dopo, si era già ritirato.

NICK FULWOOD

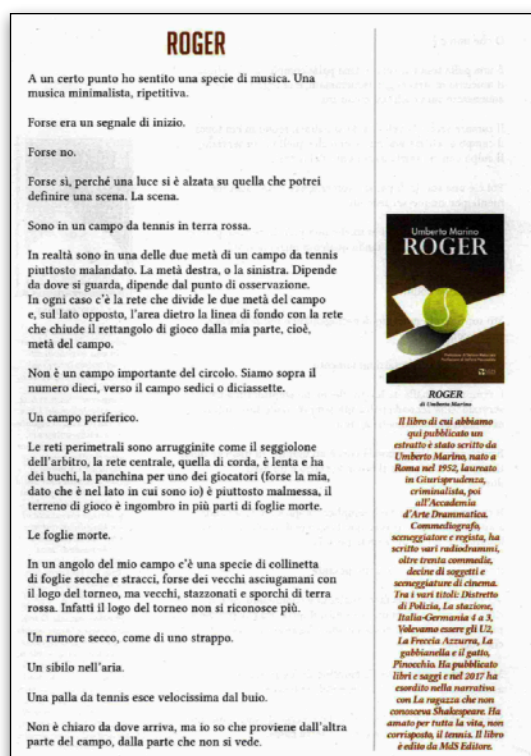
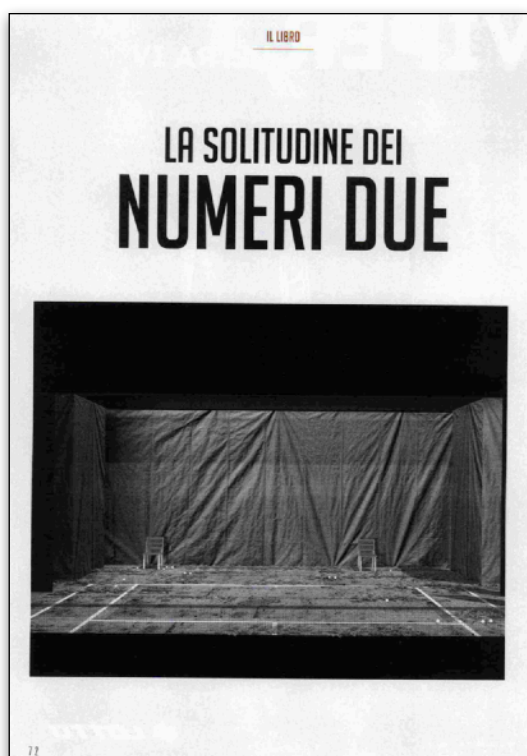
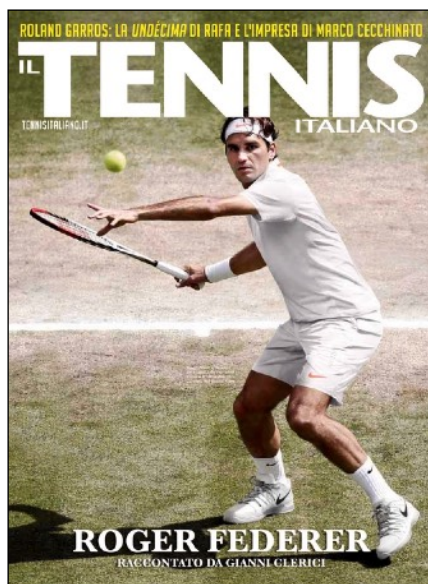
classe 1963, best ranking: 176, wild card: 6, match vinti: 3
Vinse tre delle cinque partite in carriera a Wimbledon. Una di queste tre, contro un collega wild card, Mark Petchey. Dopo il ritiro ebbe seri problemi con la federazione e la legge, essendo stato accusato di reati sessuali. Vive in Belgio.



Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



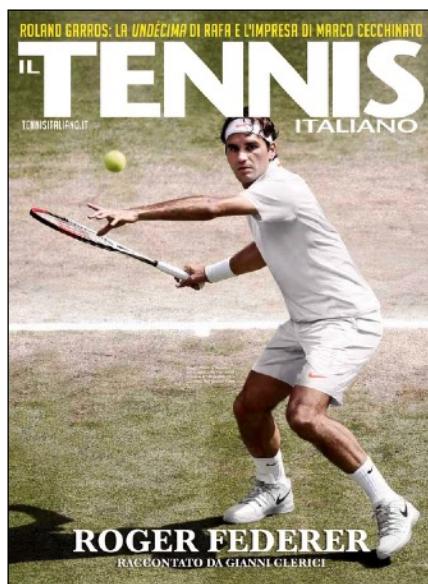
Tiratura
40.000



Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000

☐ O che non c'è

È una palla tesa e lavorata. Una palla complessa che sfiora il mucchio di stracci, gli asciugamani, e le foglie morte ammassate sui vecchi asciugamani.

Il rumore secco, la velocità della palla, il modo in cui tocca il campo e schizza via, mi dicono che quello è un servizio. Il colpo con cui inuria ogni punto del tennis.

Fai c'è una specie di pausa. Non reagisco e non succede niente per cinque-sei secondi.

lo sto zitto e fermo, ma lo so che non può finire così, perché è iniziato qualcosa, e quando qualcosa inizia non si può più fermare.

Sto sotto il mio macchio di asciugamani e foglie morte e vengo colpito.

L'impatto è forte, infatti mi lamento.

È sempre una palla da tennis che mi ha colpito. Un altro servizio. Una seconda palla, ma sempre molto tesa, intesa ai centottanta chilometri all'ora.

Brutto segno. Una seconda cod è un monito, in qualche modo avverte. Ti dice che il tuo avversario è un caso duro.

Il ragionamento che fai è semplice: se questa è la seconda, a quanto andava la prima, quella specie di facilità che ha lesionato il fondo del campo poco fa?

Ma non c'è niente da fare: qualcosa è cominciato. Se c'è stata una prima e poi una seconda, il qualcosa che preme per iniziare ha avuto soddisfazione, ha avuto l'inizio che voleva.

Mi lamento e mi muovo. Il macchio di foglie morte e asciugamani dal logo irrinunciabile si muove.

Sono io che mi muovo, sono io che emergo da quel macchio sporco di asciugamani, e foglie, e terra rossa.

Downloaded from ascelibrary.org by University of California, San Diego on 06/01/15. Copyright ASCE, For All Rights Reserved, No part of this document may be reproduced without written permission from ASCE.

Sono io che vengo alla luce.

Sono un essere umano vestito da tennis, un uomo di età indefinibile, vestito con una divisa da tennis piuttosto antiquata.
Sono sporco di terra rossa, sono (o era, o credo di essere) il numero due del ranking mondiale, che sarebbe la classifica mondiale dei tennisti.

Il numero due.

Non so quale sia il nome e quale il cognome, mi chiamo Numero Due e basta.

Il quarto momento, nel momento in cui la cosa inizia a chiedere furiosamente di continuare, sono allarmato e scombussolato. La palla, quella tremenda seconda a

centottanta, mi ha svegliato da un sonno o da un letargo, e ora mi guardo intorno preoccupato, con una sensazione di sorpresa, fissando l'imminenza di qualcosa che aspetta e che sta per avverarsi, qualcosa che mi attira e che mi spaventa.

È arrivato
Questo è l'annuncio.

Senza una luce speciale, senza un arcangelo, senza un evangelista del tennis a prendere nota dell'evento.

È così facile? Due servizi e tutto comincia?

È arrivato?

Forse no.

Sono deluso, eppure non riesco a reprimere una speranza che si fa largo nella mia mente, una speranza che mi seducendo mi dice che tra poco posso tornare a dormire sotto le foglie morte e gli asciugamani stropicciati.

Ho detto queste due parole. Ho imitato la voce che uscì



LA RACCONTINO

Del libro si è occupato anche Charles Crumley-Dine in una recensione nel "New York Times". Il libro è una traduzione da un'opera in lingua originale di Robert H. Robinson. Ha scritto: «Charles Crumley-Dine come il narratore del libro è un individuo, abile, intelligente, ambizioso, un po' spreco e consumatore attento alle giacanze, con dentro una speranza di diventare un finanziere e un uomo di affari. Giustamente per una volta, senza nulla più, quello che sta in testa al marketing da un numero all'altro di settimane, che non accadrà mai, fanno parte di un nuovo libro. Gli bastano le sue cinque ragioni come la sua fama, ingenuità di cuore e figlio, le sigarette, le donne, le vacanze, le feste, dalle moglie ricche. Si disprezza l'uso di disprezzo di manifestare, se solo si affaccia all'idea di un'idea di un'idea di un'idea che saranno mai qualcosa di nuovo, qualcosa, giusto. Conquistare le persone in tutto il paese perfino, per fare a questo nuovo libro».

dall'amplificazione del microfono dell'arbitro dell'incontro, se ci fosse un arbitro dell'incontro e se ci fosse un incontro. L'ho fatto per sollecitare l'avversario. Per spingerlo a manifestarsi. Se l'arbitro dice "time", bisogna mettersi in posizione, prendere una posizione, agire. È una finta, ma serve a stanare il mio avversario, a farlo manifestare, a estrarlo dall'ombra.

Non ha abboccato. Non si mostra, non si concede.

Allora decido di far finta che tra pochi secondi accadrà effettivamente qualcosa. Mi alzo con studiata lentezza e, mentre tengo sempre d'occhio l'altra parte del campo, recupero la mia racchetta, che era tra gli asciugamani e che ha un logo reso irriconoscibile dall'uso, o dal tempo, o dall'uso nel tempo. Potrebbe essere una Head, ma anche una Babolat, ma sicuramente non è una Wilson.

Adesso che impugno la racchetta, mi rendo conto che devo sistemarmi, sono in disordine. Non ho l'aspetto dignitoso e marziale che mi piacerebbe avere. Allora mi aggiusto meglio la bandana e le polsiere, mi sistemo un paio di volte l'elastico degli slip sotto i calzoncini, come fa lo spagnolo.

A questo punto, se cominciamo, ho proprio bisogno degli asciugamani.

Gli asciugamani sono imprescindibili.

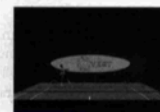
Sono cosciente del fatto che i miei sono spiegazzati ed esibiscono un logo incerto e irricognoscibile, ma un tennista ha bisogno dei suoi asciugamani.

Li lascia sulla sua panca, li affida ai raccattapalle, li sbatte in terra nervosamente, li usa come una piccola tenda per astrarsi dal mondo circostante, a fine partita li lancia ai ragazzini più intraprendenti o alle ragazze più equivoche della tribuna.

Gli asciugamani sono un grande sostegno nei momenti di crisi, sono la spalla dell'amico e il petto della mamma, hanno una funzione psicologica primaria, per questo ogni torneo ne fornisce di propri, per stabilire con il tennista un rapporto fisico, di investitura cavalleresca e appartenenza.

E poi, qualche volta, servono anche ad asciugare il sudore.

Li afferro, sgrullo via la terra rossa e le foglie, e vado verso il fondo del campo.



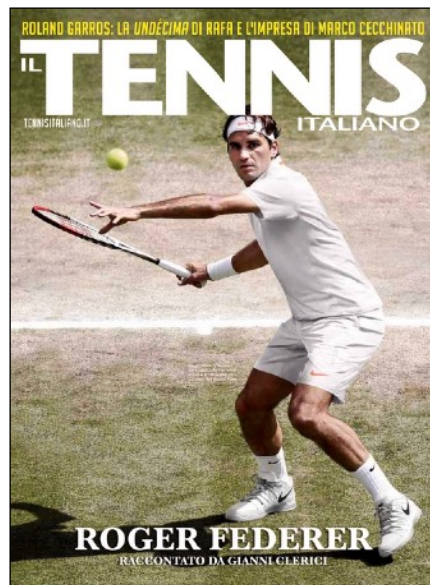
ROGER A TEATRO

Il libro *Ringo* ha avuto un primo successo al punto da diventare anche uno spettacolo teatrale, andato in scena nel mese di giugno, con Emilio Solfrizzi nella parte di Numero Due. A parte, l'azione si svolgeva interamente su un campo da tennis e rappresentava un'emozionante partita tra un generico numero due e l'innarrivabile numero uno del tennis di tutti i tempi, un campionesimo di nome Ringer. Un monologo su un tennista che da anni deve affrontare Federer (ma anche, in qualche modo, Diago) senza riuscire. Nel corso del pezzo viene evocata la figura di un altro grande disputatore e che, forse, si è già disputato, ma che è finita. E non poteva che finire con la sua sconfitta.

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



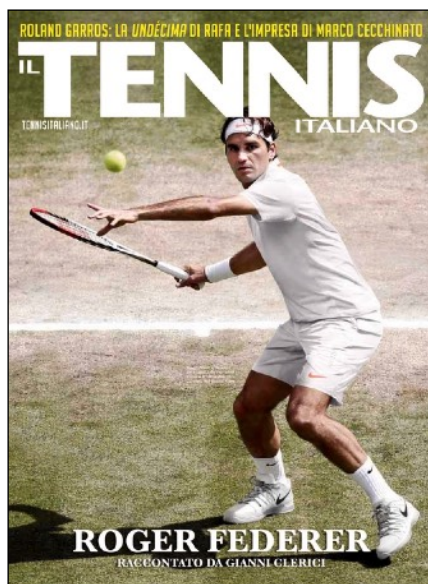
Tiratura
40.000



Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



WILSON

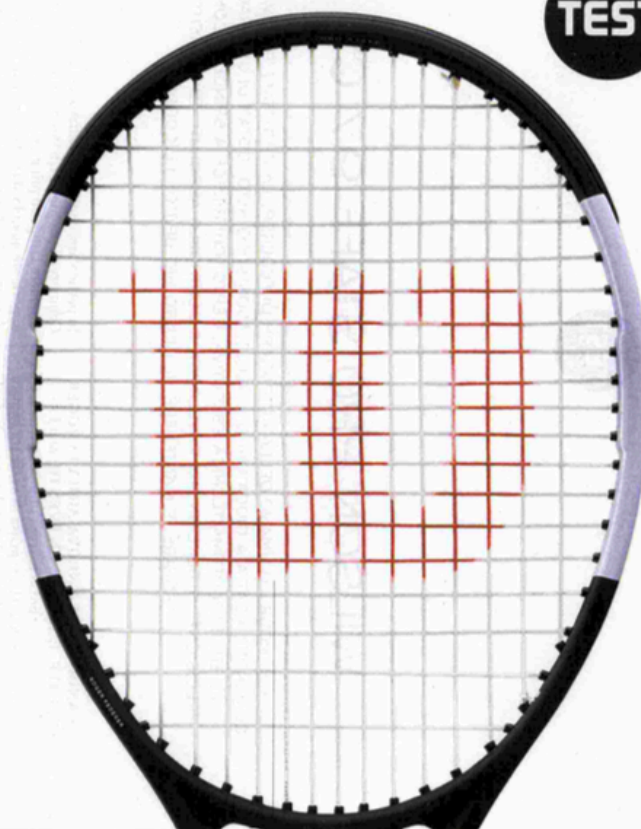
PRO STAFF 97 CV

La nuova fuoriclasse di casa Wilson è un puledro di razza che può essere domato solo dai cuori forti. Abbiamo testato la versione umana da 332 grammi (incordata), un telaio che non si discosta dalla versione precedente all-black: telaio potente, molto reattivo, dotato di uno sweet spot poco generoso, ma se la prendi bene... In versione bianconera ha le stesse caratteristiche della vecchia, e non solo di peso: piatto 97, bilanciamento centrale e profilo da 21,5 mm. Mi soffermerò proprio sul profilo, una via di mezzo tra la classica e la profilata: la palla si sente bene ma la massa importante consente un'uscita dalle corde quasi da profilata. Il sistema Countervail ammorbidisce il telaio, che fa segnare 66 di RA (la rigidità non eccessiva farà piacere agli amanti delle racchette con un feeling all'impatto prolungato che riprende le sensazioni dei telai old school). La testa in particolare è estremamente stabile e accompagna meravigliosamente l'uscita della palla con una traiettoria dritta e precisa. Rimane un telaio non elementare da gestire. Nei colpi piatti o leggermente coperti emerge l'estrema pulizia e precisione, sempre a patto di giocare in spinta e in avanzamento. Ideale per l'uno-due sui campi veloci, sembra essere costruita per battaglia sui campi in cemento americani: servizio e dritto, martellare sempre, non ributtare mai, e soprattutto mai tirare indietro il braccio. L'efficacia si dimezza se non si gioca con decisione. Il back deve essere ben gestito, soprattutto in difesa: è vero che la massa lavora bene e accoppiata alla stabilità rende il colpo pieno, ma in precario equilibrio, il rischio è che la traiettoria radente vada dritta a metà rete. Al volo vale la stessa regola: palla colpita davanti, volée profonda e piena, palla colpita in ritardo, volée che muore. E la manovrabilità non eccelsa non aiuta, mentre la massa trasforma servizio e smash in cannonballs. Ottimo anche il kick, che salta con grande facilità.

A CHI LA CONSIGLIAMO

Studiata per l'agonista che ama spingere se giocare d'offesa. Astenersi regolari e difensori. Una goduria anche per il giocatore di club che preferisce ricordare solo i cinque colpi ben tirati durante l'oretta: giusto cinque ma di vera gloria. La PS 97 CV si adatta meravigliosamente al terzo categoria dal gioco classico, fatto di botte improvvise, variazioni e chiusure a rete. Un giocatore mai sopra i cinque, sei colpi a scambio, dotato di colpi puliti e gambe forti, in grado di giocare sempre in spinta piena. Buona anche per i doppiisti vigorosi che amano battere e piazzarsi sulla rete per difenderla coraggiosamente e chiudere a botte di smash.

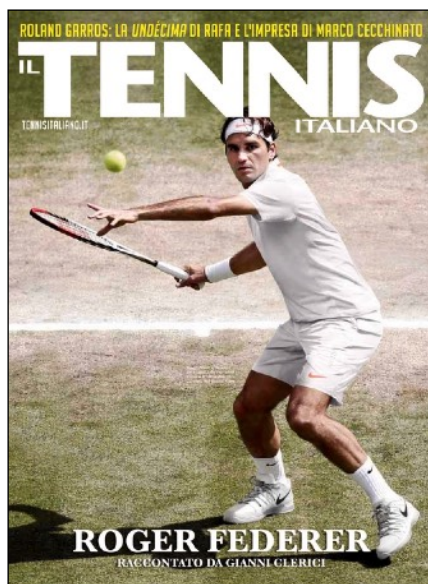
TEST



Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL TENNIS ITALIANO	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
40.000



TEST

WILSON PRO STAFF 97 CV

È IL MODELLO UMANO DELLA AUTOGRAPH DI FEDERER, LA PRO STAFF 97 CV, COMUNQUE ADATTA A GIOCATORI DI LIVELLO AGONISTICO ALTO, DOTATI DI UN BRACCIO FORTE E UN'OTTIMA TECNICA ESECUTIVA. CERTO, CHI RIESCE A SPINGERE CON PRECISIONE, OTTIENE UN MIX DI VELOCITÀ E CONTROLLO ASSOLUTI. FONDAMENTALE TROVARE, E MANTENERE, IL GIUSTO SET UP CON LE CORDE

QUANDO ESCE LA NUOVA ARMA DI ROGER FEDERER, È SEMPRE UN EVENTO, non fosse per il timore che possa essere l'ultima. In realtà, è da un paio di modelli che si pensa di avere tra le mani l'ultima Pro Staff di King Roger, il quale, a 36 anni, non sembra aver nessuna intenzione di smettere. Al punto che nemmeno questa versione va in assoluto considerata *The Last One*, perché c'è da giurare che Federer continuerà almeno fino alle Olimpiadi di Tokyo 2020, se il fisico reggerà.

In realtà, in queste pagine non trovate il test della Autograph, cioè del modello utilizzato da Federer, ma quello nella versione più *umana*. Basti pensare che l'attrezzo di Roger, incordato, sfiora i 360 grammi di peso, con un profilo da 21,5 millimetri, l'ovale da qualche anno allargato a 97 pollici. Un accorgimento che è molto servito a Federer per restare competitivo nelle ultime stagioni ma non certo sufficiente per rendere la sua racchetta adatta a un pubblico non professionista. La *Federer* resta un pezzo da collezione, se non proprio un feticcio. Forse una racchetta ideale per giocare a handicap o, al più, per ripulire i colpi, come accade per qualche buon agonista. Perché serve braccio allenato e precisione assoluta nello swing per riuscire a rispedirla dall'altra parte della rete. Insomma, roba per pochissimi; per gli altri, un oggetto cult da infilare vicino alle altre Pro Staff. Ben diverso invece, il discorso della Pro Staff 97 CV che, pur restando dedicata a un pubblico di giocatori agonisti, offre spunti davvero interessanti.

In particolare, continua l'utilizzo della tecnologia Countervail per ammortizzare meglio le vibrazioni e rendere l'impatto più morbido, un dettaglio importante quando si tratta comunque di telai che superano i 330 grammi (sempre incordato) e con profilo bello squadrato e abbastanza sottile, da 21,5 millimetri. Ecco, il bilanciamento al cuore la rende maneggevole, con un'attitudine generale alla spinta netevole (a patto che lo swing sia bello fluido e l'impatto preciso, perché lo sweet spot non è esattamente generoso).

In Italia sarà sicuramente un telaio apprezzato, perché ancora tanti giocatori (ahinoi, anche non agonisti) propendono per racchette che richiedono una tecnica piuttosto avanzata, quasi che giocare con un telaio più facile e potente (vedi la Burn, in casa **Wilson**) sia un segno di debolezza. Una tendenza che sta pian piano cambiando, ma a ritmi ancora troppo lenti.

Infine, un giudizio sul look. Per quanto sia una questione piuttosto soggettiva, i primi riscontri non sono così positivi. L'intenzione dell'azienda è chiara, cioè di creare una certa uniformità di stile che possa offrire una determinata visibilità, appesa alla parete di un punto vendita. E così tutti i modelli hanno ormai una base nera con inserti sui lati di vari colori, in base al modello. Scelta di marketing che ha le sue logiche, ma per la Federer ci si aspettava qualche ricamo in più.

87

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	IL MONDO DEL GOLF TODAY	Mensile Mondo Golf



Tiratura
24.500



—Mondo Amateur | Gare

Club 3.0, più premi per tutti

La consueta "montagna di premi" ha caratterizzato l'XI Invitational Club 3.0, che ha portato in campo ben 26 team

L'XI Invitational Club 3.0 è stata un'esplosione di sorprese. Complici le incerte previsioni del tempo, che hanno creato la giusta suspense sull'organizzazione della giornata, lo staff AKE Group era pronto a stravolgere l'evento per accogliere pioggia battente o sole cocente. Questa edizione, l'ormai classica shot gun Club 3.0, si è svolta in concomitanza dello storico Torneo di Singolo dell'Associazione Italiana Medici golfisti (AIMG), innalzando il livello di competizione e rendendo più ricca la giornata. Come da tradizione, l'accoglienza di benvenuto dà il via alla prodiga consegna di omaggi che caratterizza ogni evento Club 3.0, sottolineando la generosità che contraddistingue i soci del network. Gli ospiti sono accolti da prodotti di cosmesi Unifarco, integratori Laborest, tee e marker offerti da GioBrun, portachiavi golf Fideuram,

un comodo zaino Winkler e, soprattutto, un ricco brunch valorizzato dai prelibati salumi offerti dal Salumificio Riva. Sul campo pratica, Dorian Balbo coordina uno speciale demo Wilson Staff per testare i nuovi C300. In palio, un'ambita sacca Wilson Staff tra coloro che vi avranno partecipato.

La mattinata è uggiosa, ma di certo non ferma le 25 squadre (AIMG, American Express, Baglioni Hotels, Battmed, Caffè Verri, Chateau d'Aix, Circa Vinum, CT Law, Decio Viaggi, Estrosia, Farmacisti Preparatori, Fe Carbon, Fideuram, GioBrun, Il Mondo del Golf Today, Morini Rent, Mr&Mrs Fragrances, Penta Group, Pramerica, Salumificio Riva, Shockino, Spaggiari Service, Studio Paci, Wilson Staff, Winkler, Yakult) pronte a sfidarsi in nome del partner del network AKE Group che rappresentano. Ma la giornata riserva diverse sorprese e, mentre il cielo si apre lasciando spazio ai caldi raggi di sole, uno chef davanti a una griglia propone hamburger caldi ai giocatori, mentre due car risalgono i fairway offrendo alle squadre una sosta suggestiva con caviale e bollicine della Cantina Montalbera. Alla buca 10, per rinfrescare, acqua e Yakult per tutti. A fine gara si ripopola la club house e, in cambio dello score, due splendide ragazze consegna-

no altri omaggi: profumatori auto di design Mr&Mrs Fragrances, salva batteria Battmed, l'annuario de *Il Mondo del Golf Today*, matite Studio Paci e un'offerta Decio Viaggi dedicata ai soci del Club 3.0. Doccia e aperitivo con degustazione curata dall'ottimo Claudio de Laurentis per Circa Vinum. A deliziare il palato concorrono gli ormai apprezzatissimi



cioccolatini componibili di Shockino. Ma ora si freme, in attesa della premiazione: chi si sarà aggiudicato l'ambito salotto messo in palio da Chateau d'Aix? Quale lady indosserà la preziosa collana in acqua marina di Estrosia? E quale Senior praticherà con il putter messo in palio da City Law? E ancora, in premio, cosmesi Unifarco, salumi Riva, consulenze gratuite Pramerica, due fine settimana nelle lussuose strutture di Baglioni Hotels, quattro poplò logati di Chateau d'Aix, una macchina per caffè di Caffè Verri con abbondante fornitura di cialde. Un tripudio. E mentre il furgone Morini Rent porta via l'allestimento della giornata, nell'elegante sala del ristorante si serve un'eccellente cena piemontese. Per tutte le signore presenti, un bracciale d'argento di Estrosia, come sorridente omaggio della serata. **G**



104
G

Data

Testata

Descrizione

01.07.18

JOURNAL DU TEXTILE

Settimanale Mondo Moda, Tessile



Tiratura

9.300



Les groupes textiles scandinaves cultivent leurs spécificités

Pour mieux se recentrer sur la mode, le danois IC Group cède Peak Performance au finlandais Amer Sports, qui, de son côté, renforce son expertise dans le sport.

[illegible]

Une reconversion radicale



tabac détenant les trois quarts du marché de la cigarette en Finlande jusqu'en 2003. Depuis, s'est tourné vers une spécialité plus favorable à la santé de ses clients. En 1986, grâce aux revenus de son activité historique (cédée en 2004), il a créé une nouvelle division dédiée au sport. Elle a été inaugurée par la prise de participation

au capital du fabricant de matériel de golf MacGregor. Depuis, des acquisitions majeures ont été menées dans l'équipement sportif au sens large, contre l'américain Wilson en 1989, l'autrichien (Aston) en 1994, l'américain Demareit (Benebat) en 2000, enfin le groupe Salomon. Celui-ci apporte, outre sa marque de ski

et skieur, d'autres références du secteur comme la grille canadienne *Atterberg*, dédiée également à la montagne. Rebrandisé *Amer Sports* en 2005, le groupe comporte désormais trois divisions : les sports d'hiver et outdoor, la plus importante, les sports de ballie, enfin le fitness.

Amer Sports a mis 255 millions d'€ sur

la table pour s'emparer du **Peak Performance**. À l'issue de l'opération, quinquenta à peine finaliste pendant l'été 2018, ses 300 salariés viendront gonfler les rangs d'**Amer Sports**, qui emploie quelque 8.600 personnes. «Peak Performance se porte très bien depuis plusieurs années», souligne Lydie Lanza, la responsable du marché français. La marque est en croissance continue et a encore un fort potentiel. Son succès lui a permis de se développer aux États-Unis et en Chine, où

ne nous mènes pas au peu présents. Son inségration dans l'un des plus grands groupes de l'industrie du sport va également augmenter les opportunités d'être chargé de marque et chaque pays, grand ou petit, aura des personnes susceptibles de savoir-faire au sein de la structure. Pour le seul marché français, elle se montre très confidente. «Ce recast va dynamiser la distribution, augmenter notre visibilité et nous faire connaître».

Imaginé en 1996, par des fondus de ski en quête de vêtements qui permettent la pratique du sport tout en restant stylés, Peak Performance avait déjà été acquis en 2001 par JC Company (rebranding JC Germain en 2014), une entreprise française spécialisée dans le mode sport (indoor, urbain, outdoor), dont elle constitue une

été pionnière, ainsi qu'au golf, avec tu joues le même Adn de «*du performant associée au style*». Même si sa présence s'est d'abord affirmée sur les marchés scandinaves, où il réalise encore 60% de ses ventes, Peak Performance est diffusée dans les régions montagnardes d'Europe du Nord (Allemagne, Autriche, Suisse), d'Europe du Sud (France, Italie) et, dans une moindre mesure, au Canada. On trouve ainsi marquée dans son répertoire récent G21

culture urbaine). Conversefield (sportsweat *Part Two* (mode féminine à l'esprit épuré très scandinave) et *Souk of Luxury* (la fashion tendance pour la jeune fille). Il est également mortel en garnie grâce des opérations de croissance externe avec l'acquisition de *Tiger of Sweden* (le habillement tailoring et mode principalement pour l'homme), ainsi qu'avec lancement de marques de créateurs, tel que *By Malene Birger* (détenu à 51%) *Designers Remix*.

Homogénéité du portefeuille

En colant, en tissant, en jouant de la machine à coudre, les artisans de la Manufacture, *Parl'œil et Par'l'oeil* en Languedoc, ont créé une autre compagnie, DK Company.

Groupé dix-dix ans, le DK Company a été fondé par la Manufacture, *Parl'œil et Par'l'oeil* en Languedoc, pour la mission « d'ordonner la stratégie commerciale et financière ». Confronté aux difficultés du marché du milieu de gamme, le groupe a décidé de se spécialiser dans le prêt-à-porter haut de gamme et stable, et de se démarquer par ses marques qui s'évaluent. Mais le cap sur ses marques n'a été que le premier pas. Les marques de la Manufacture, *Parl'œil et Par'l'oeil* en Languedoc, ont été créées en 2013, le chiffre d'affaires de la Manufacture, *Parl'œil et Par'l'oeil* en Languedoc, a été de 325,4 millions de € de son activité. Pour un bénéfice de 39 millions de € de son activité. Le chiffre d'affaires du groupe, réparti entre de son prêt-à-porter haut de gamme, est atteint 300 millions de €. Le chiffre d'affaires du groupe est de 300 millions de €, et le chiffre d'affaires du groupe est de 300 millions de €, et le chiffre d'affaires du groupe est de 300 millions de €.

Croissance externe

De son côté, en se délaissant de *Pro Performance*, JC Group renforce sa cohérence dans la mode premium. Né en 2013 de la fusion de deux sociétés danoises apportant respectivement en dot les marques de mode féminine *Issey et Jucop*, le groupe était à l'origine positionné milieu de gamme. Il s'est renforcé sursegment accessible en rachetant, dans l'ordre, la marque de fast fashion danoise *Saint Tropez*, qui cible aussi la femme. Sur ce même marché, il a développé les marques propres *Matinique* (mode m

former, la communication du groupe met en avant une démarche opportuniste et non stratégique. «La cession Peak Performance ne résulte pas d'une politique paraplutaire quant à une possible orientation du groupe. Quand de telles opportunités se présentent, le Groupe agit en conséquence. Lorsqu'un timing et les conditions seront favorables aux actionnaires qui l'ont manqués, n'empêche, le groupe dans la probabilité plus de chances de conforter ses performances avec un portefeuille plus homogène».

SOPHIE BLOUHER DE L'ÉCLUSE

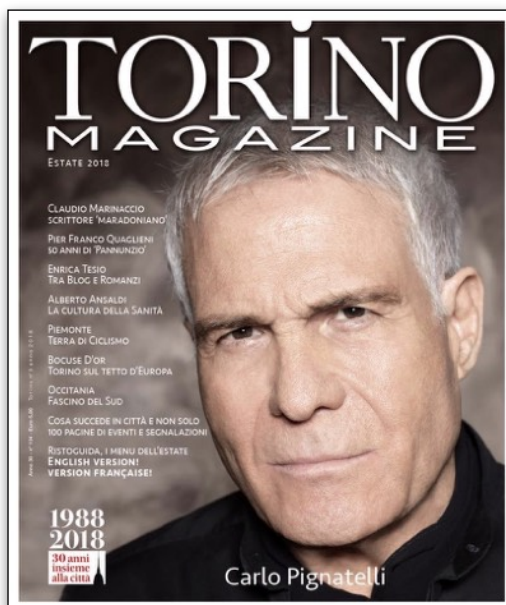
© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

Modelle Tiger of Sweden. Excellent Peak Performance, IC Group se concentrează din nou pe la modă, pe un portofoliu compus din mode masculine sportive, mode feminine, grunge, jeans, mate sau sofisticat tailoring.

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	TORINO MAGAZINE	Periodico Locale



Tiratura
20.000




Ronchiverdi
LIVE, MOVE, BE.

Ronchiverdi
sempre più fashion

Tra eventi e sfilate di moda, Ronchiverdi ha sempre guardato con interesse al mondo del fashion. Quest'anno però l'eleganza 'entra' in modo ancor più evidente nella vita del club grazie alla partnership con Carlo Pignatelli. Ma l'estate è appena cominciata.

Si conferma ancora una volta la filosofia di Ronchiverdi: il club, sempre più negli ultimi anni, oltre a essere un luogo di incontro che rappresenta l'eccellenza del mondo del calcio, è anche un luogo di incontro per il mondo del fashion. Dal mese di Maggio Carlo Pignatelli diventa "Official Fashion Partner" di Ronchiverdi. Il club, sempre più negli ultimi anni, oltre a essere un luogo di incontro che rappresenta l'eccellenza del mondo del calcio, è anche un luogo di incontro per il mondo del fashion. Dal mese di Maggio Carlo Pignatelli diventa "Official Fashion Partner" di Ronchiverdi.



possibilità di accedere a promozioni e servizi esclusivi a loro dedicati presso la boutique di via Carraia, flagship store del marchio.

A proposito di feste estive, Ronchiverdi continua la collaborazione con l'Azhar Dinner & Club di corso Moncalieri. L'inaugurazione è avvenuta il 10 maggio scorso. Come sempre Ronchiverdi ha allestito una sua area brandizzata, un privé a cui i soci del club potranno accedere gratuitamente esibendo il bracciale o la tessera. La location offre alle serate estive torinesi una varietà di proposte, dalla discoteca sotto le stelle con i migliori dj nazionali e internazionali alle diverse proposte ristorazione, come la Steakhouse Pizzeria e il nuovo Sushi Beach Bar, oltre ad aperitivi all'aperto. Uno spazio dedicato al divertimento nel cuore della città. >>>

RONCHIVERDI Spa
Corso Moncalieri, 466/16
Tel. 011.661.2146
www.ronchiverdi.it

Carlo Pignatelli si aggiunge così alla rosa dei prestigiosi partner del club, sempre più punto d'incontro e sviluppo di sinergie tra tutte le importanti realtà socio. Siamo già valutando diverse idee e progetti, ha commentato il designer.

La partnership si concretizza in un anno molto significativo per Carlo Pignatelli, che festeggia il suo 50° anniversario di attività. Non a caso sarà organizzata proprio al Ronchiverdi, a metà luglio, la festa celebrativa di questo importante compleanno.

Carlo Pignatelli si aggiunge così alla rosa dei prestigiosi partner del club, sempre più punto d'incontro e sviluppo di nuovi contatti. La possibilità di organizzare eventi, workshop, riunioni o comunque incontri all'interno della struttura rappresenta un valore aggiunto delle partnership. Grazie alla collaborazione con la maison torinese, inoltre, i soci del club avranno la

Main sponsor

Autos

Partner istituzionale

Official fashion partner

CARLO PIGNATELLI

Partner ufficiali

SPIN

in LIRE

mediolanum

Fornitori ufficiali

alca

LEONE

Wilson

Media partner

TORINO MAGAZINE

soccerpass

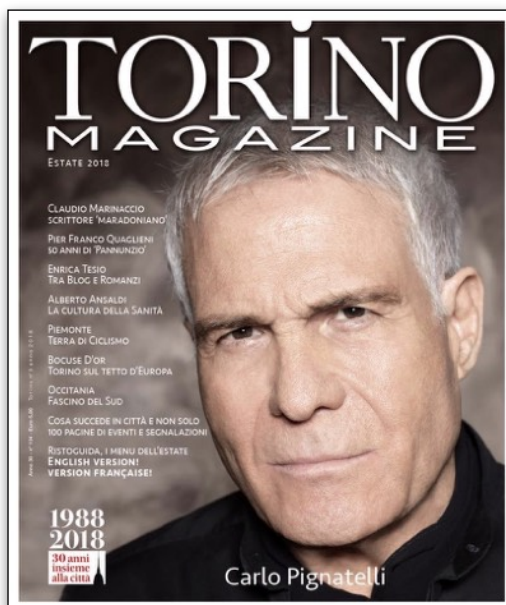
Medical partner

J medical

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	TORINO MAGAZINE	Periodico Locale



Tiratura
20.000



Paolo Pininfarina e la concept car 'Nido', esposta quest'anno ai Ronchiverdi



La cena sotto le stelle, l'aperitivo a bordo piscina, le serate dedicate al mondo del fashion. Ogni estate Ronchiverdi regala innumerevoli occasioni di svago e intrattenimento. Quest'anno, l'esclusivo club sulle rive del Po ha voluto fare un regalo ai propri soci inaugurando una relax zone di ultima generazione. Al suo interno, dal 25 giugno si possono trovare il bagno turco, la sauna, l'idromassaggio, il percorso Kneipp, le docce emozionali, la macchina del ghiaccio, la doccia scizzosa, la sala relax, la tiseneria. In un momento di grande crescita per i Ronchiverdi, l'area wellness ha rappresentato un ulteriore tassello nel rinnovamento del club che ha toccato anche gli spogliatoi. I soci possono ora ritagliarsi qualche minuto di relax dopo l'allenamento o prima della cena al ristorante, godendo dell'atmosfera ovattata tra luci soffuse, essenze d'aromaterapia, design minimalista che gioca sui toni del grigio.

Nel frattempo, nel progetto di eccellenza che i Ronchiverdi sta perseguendo negli ultimi anni si inserisce perfettamente la partnership con Pininfarina, storico marchio nel settore carrozzeria di design, uno dei nomi che tengono alta la fama del Made in Italy a livello internazionale. Come dichiarato da Paolo Pininfarina, amministratore delegato, «Ronchiverdi ha come partner diverse società aderenti alla rete di imprese Exclusive Brands Torino di cui sono presidente. È stato questo uno dei motivi per cui, alla fine del 2017, si è deciso di avviare una collaborazione direttamente con la nostra azienda, con il sostegno dell'Unione Industriale».

Il progetto è cominciato con l'esposizione davanti all'ingresso del club della concept car Nido, innovativa vettura da città realizzata da Pininfarina nel 2004 e poi premiata con il Compasso d'Oro nel 2008. Dopo 6 mesi, a partire da fine giugno, Pininfarina ha scelto di proporre il modello di stile della Bluecar, vettura elettrica presentata nel 2009 in collaborazione con il Gruppo Bolloré, progetto che anticipa di 10 anni la diffusione della mobilità elettrica.

Bluecar rappresenta, in termini di design, il primo passo verso la realizzazione dei veicoli attualmente in esercizio in car sharing nell'ambito del programma Blue Torino, avviato con successo anche a Parigi, Bordeaux, Lione, Indianapolis, Londra, Los Angeles e Singapore ed esempio concreto di modello di mobilità sostenibile.

Conclude Paolo Pininfarina: «Ronchiverdi si propone come "Sport & Business" club in affinità con uno stile di vita dinamico e aperto alle innovazioni anche in termini di mobilità urbana. In questo senso le vetture esposte rappresentano un terreno comune di espressione».

Continua così l'estate ai Ronchiverdi, un'oasi di vacanza per chi resta in città anche in agosto, tra area piscina, ristorante, area fitness, tennis. Un club che, anno dopo anno, sta scalando la classifica dei migliori club d'Italia. >>>

RONCHIVERDI Spa
Corso Moncalieri, 466/16
Tel. 011.6612146
www.ronchiverdi.it

Per chi resta in città
Ronchiverdi diventa un rifugio di relax e sport. Per il mese di agosto, abbonamento speciale a 190 euro al inclusive.

Main sponsor

Partner istituzionale

Official fashion partner

Partner ufficiali

Fornitori ufficiali

Sponsor tecnici

Media partner

Medical partner

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	FOR MEN MAGAZINE	Mensile Maschile



Tiratura
58.200



CORPO & MENTE

Food / Salute / Fitness / Dimagrire / Il tuo sport

Butta lo stress oltre LA RETE



Il tennis potenzia muscoli e cervello. Mentre giochi ti rilassi, sudi, perdi peso e impari a concentrarti

di ANTONIO LOPEZ

Se giochi a tennis non solo combatti lo stress, ma potenzi anche la concentrazione. Oltre, naturalmente, a mantenerti in forma e a divertirti sfidando il tuo avversario. In più è l'ideale se hai poco tempo da dedicare all'attività fisica e non sopporti di stare chiuso in palestra.

Il tennis è uno sport completo, bastano due o tre partite alla settimana per mantenere una buona condizione fisica. **Praticarlo richiede resistenza** per reggere lo sforzo prolungato negli scambi, **potenza** nei gruppi muscolari coinvolti (glutei, gambe, braccia) e **velocità** per colpire la palla con improvvisi cambi di direzione. Giocando il cuore pompa sangue più velocemente, il corpo e la mente diventano più agili e reattivi, e si sviluppa velocità, agilità, forza e coordinamento. E così si suda e si dimagrisce. Ma il segreto per essere un buon tennista è soprattutto l'atteggiamento mentale: spiega Matteo Cecchetti, 44 anni, maestro nazionale Fit e re-

TENNIS

I colpi fondamentali

► **LA BATTUTA** inizia il game ed è un vantaggio per chi batte, perché bisogna mettersi nella posizione. Tenendo il piede sinistro leggermente avanti rispetto al destro e facendo attenzione a non toccare:

- la linea di fondo campo si lancia la palla con la mano sinistra sulla verticale della spalla destra e del collo destro (braccio e movimento contrari nel caso di un mancino, contemporaneamente si alza la racchetta sopra la spalla, si porta il braccio all'indietro tenendo il gomito, e quando la palla arriva all'altezza del tiro la si colpisce con un movimento rapido e secco, alzandosi il polso per dare velocità. La spalla viene perpendicolare alla direzione da imprimere alla palla, mentre il peso del corpo si sposta in avanti (sintesi se si batte con la destra).

► **IL DRETTO** è il colpo piazzato quando la palla viene colpita dritta dopo il rimbalzo. **Permette di controllare il pallaggio da fondo campo.** Si porta la racchetta sotto il livello della palla, muovendola dal basso verso l'alto, e la si colpisce con forza.

I consigli del maestro: ALLENATI COSÌ

3 volte alla settimana:

- **Riscaldamento: 10 minuti**
Altera corsa leggera e camminata veloce per una decina di minuti, mantenendo le spalle rilassate e la schiena dritta. Dopo esegui qualche esercizio di ginnastica generale, partendo dall'alto e arrivando fino ai piedi: quindi movimenti per testa, spalle, braccia, addominali, schiena, gambe, caviglie, piedi (scatti laterali da fermo, con partenza immediata in uno spazio di 50 metri di lunghezza).
- **Allungamenti: 5 minuti**
Esegui esercizi di stretching per tutto il corpo, per prevenire strappi e strappi.
- **Scambi da fondo campo: 10 minuti**

Prova le battute e altri colpi fondamentali. In particolare il dritto e il rovescio, senza forzare troppo e cercando di rimettere sempre la palla nella metà campo dell'avversario.

► **Partita: 40 minuti**
In alternanza una volta a settimana: lezioni con un maestro di tennis.

► **Scarico: 5 minuti**
Con passo defaticante rilassa il corpo e fai esercizi di rilassamento in movimento e poi chiudi la seduta a terra con alcuni esercizi di stretching per tutto il corpo.

Ecco dove puoi iniziare:
In Italia ci sono 25.621 club tennis che praticano tennis in 2.231 società sportive, dove vivono 15.089 tra dirigenti e tecnici. Sul sito FIT (federazioneitalianaten.it), www.federatenn.it, o su www.federatenn.it puoi trovare il tennis più vicino a te.

IL GIOCO E IL PUNTEGGIO

I giocatori si posizionano ai lati opposti della rete. Il 1° ha il servizio battuto sul lato del campo a destra della linea di mezzo e fuori da quella di fondo. Chi riceve la palla deve rimbalzare dopo che lei rimbalza nella sua metà campo. Il pallaggio prosegue fino a che uno dei due giocatori non commette un errore permettendo all'altro di segnare un punto. I punti che vengono segnati sono espressi nella successione "15", "30", "40" e "vittoria". Quando invece capita che i giocatori siano sul 40 pari, servono due punti consecutivi per aggiudicarsi il game. Secondo il game (tre almeno due di diritto, nel 6-4, 6-3) si si aggiudica un set ma se si arriva al 5 pari, per vincere il set, si allunga fino al settimo game: mentre, se si è arrivati a 6-6, i punti si contano da 0 a 7, 0-1 vince 7 punti, con un margine di due di vantaggio, vince il game e il set. Gli incontri sono al meglio di 3 o 5 set. Il servizio si cambia alla fine di ogni game. Il campo alla fine di ogni game è diviso.

► **LA VOLÉE** è un colpo al volo che si effettua impattando la palla prima che rimbalzi nel proprio campo: sia di dritto sia di rovescio, e con la racchetta non si deve superare o toccare la rete: altrimenti è fallo di invazione. Si tratta di un colpo di chiusura a cui difficilmente l'avversario riesce a rispondere.

► **LO SMASH** La schiacciata come nel volley. Si esegue in risposta a un pallonetto allungando la mano con la racchetta sopra la testa e colpendo la palla verso il basso alla massima potenza.

10 ► PER PER INFORMAZIONI

Data

Testata

Descrizione

01.07.18

FOR MEN MAGAZINE

Mensile Maschile



Tiratura

58.200



L'attrezzatura base

L'abbigliamento del tennista è costituito da pantaloni e maglietta, calzini di cotone, scarpe basse con suola morbida per campi in terra battuta e suola dura se si è in cemento, palle e racchetta.

Quest'ultima è meglio che non superi i 300 g. Spesa complessiva tra i 250 e i 400 euro.

WILSON PRO STAFF RF 97 AUTOGRAPH
Racchetta di 340 gr, bilanciamento verso il manico, schema corde 16x19, profilo contenuto e uniforme da 21.5 mm. È più incline alla spinta pur mantenendo inalterati potenza e comfort. Il telaio in kevlar e graphite limita le vibrazioni e riduce lo sforzo muscolare.
Prezzo: 300 euro.

BABOLAT PURE DRIVE 2018
Racchetta molto confortevole e di facile utilizzo. Il sistema di incastatura ottimizzato conferisce la massima potenza a ogni colpo, anche se fuori dal centro dell'ovale. Peso 300 grammi, schema corde 16x19.
Prezzo: 200,95 euro.

SERGIO TACCHINI ACCEL T-SHIRT
Maglietta della linea Australian Open 2018, disegnata prendendo spunto dalla polo indossata da Goran Ivanisevic a fine anni '90. In poliestere intessuto, si asciuga velocemente ed è realizzata con trattamento anti-cupio UV.
Prezzo: 40 euro.

HEAD PANTALONCINO PERF
Pantaloncino comodo e aderente perfetto per ogni azione di gioco grazie a materiali comodi, leggeri e traspiranti.
Prezzo: 60 euro.

NIKE ZOOM CAGE 3 CLAY
Scarpa da tennis con suola in gomma rinforzata su tallone e avampiede per conferire maggiore resistenza e un'aderenza su più superfici.
Prezzo: 131 euro.

LOTTO VIPER ULTRA IV CLAY
Scarpa per giocatori di livello medio-alto che cercano il giusto equilibrio tra stabilità, flessibilità e leggerezza. La suola a spina di pesce dà stabilità sui campi da gioco in terra battuta.
Prezzo: 90 euro.

Info: www.mistertennis.com/it/

cemento, palle e racchetta.

Quest'ultima è meglio che non superi i 300 g. Spesa complessiva: tra i 250 e i 400 euro.

WILSON PRO STAFF RF 97 AUTOGRAPH

Racchetta di 340 gr, bilanciamento verso il manico, schema corde 16x19, profilo contenuto e uniforme da 21.5 mm. È più incline alla spinta pur mantenendo inalterati potenza e comfort. Il telaio in kevlar e graphite limita le vibrazioni e riduce lo sforzo muscolare.

Prezzo: 300 euro.

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	PRIMA COMUNICAZIONE	Mensile Mondo Comunicazione



Tiratura

11.000



M. MODA E STILI DI VITA

SHOWROOM
via San Pietro all'Orto, 26 - 20121 Milano
Tel. 02.4780068
E-mail: showroom.milano@maras.com
AMM. DEL. Luciano Ragazzoni
UFFICIO STAMPA: da designare

Altana srl
Gruppo Alchimia spa
(Brand Kilmaster, Moschino Baby Kid)
via Fiat, 13 - 21038 Piacenza di Polesse (PV)
Tel. 0422.4533 - Fax 0422.456168
www.altana.com
E-mail: comunicazione@altana.com

FOUNDER: Marina Salomoni
AMM. DEL. Massimo Tiana
UFFICIO MARKETING: Nicoletta Cendon

Alviero Martini spa
via F. Angelini, 1/A - 20143 Milano
Tel. 02.2512181
Fax 02.8512180
www.alviero.com
E-mail: stampa@alviero.com
Facebook: AlvieroMartiniPrestige
PRESS OFFICE & PR: Gabriella Lipari
UFFICIO STAMPA ITALIA: Studio Isabella Emri
Tel. 02.87212962
E-mail: emri.milano@isabellamartini.com

Amer Sports Italia spa
(marchi: Salomon, Wilson, Atomic, Suunto, Mavic, Precor)
via Chioda 30 c/o Villa Raspi - 31020 Lancenigo di Villorba (TV)
Tel. 0422.5291 - Fax 0422.529299
www.amersports.com - www.salomon.com
www.atomic.com - www.suunto.com
www.wilson.com - www.mavic.com
www.precor.com

COUNTRY MANAGER: Ferdinando Cervigni
MARKETING MANAGER: Augusto Prati
UFF. STAMPA (Salomon, Atomic, Suunto, Wilson): Giovanni Milazzo
(E-mail: giovanni.milazzo@gmcomunicazione.net)
DIGITAL MARKETING: Resp. Luca Tavian
(E-mail: luca.tavian@amersport.com)

Angelo Marani - Mares spa
(marchi: Mares, Subter)
via della Costituzione, 32 - 40015 Correggio (RE)
Tel. 0522.7400
Fax 0522.74002
www.angelomarani.it
E-mail: marani@angelomarani.com

SHOWROOM: via Fiesse, 6 - 20123 Milano
Tel. 02.8025204
UFFICIO STAMPA:
RES: Relazioni Pubbliche
(Dinaella Scupelli)
Tel. 02.58107388 - Fax 02.58102117
E-mail: scupelli@relazionipubbliche.it

Angelo Nardelli - I.T.N. spa
(Brand: Angelo Nardelli, Conemara)
via Metello, zona Ind. 100
74015 Marina Franca (TA)
Tel. 081.881111 - Fax 081.881100
Showroom: via Tortona, 21 - 20144 Milano
www.angelonardelli.it
E-mail: info@angelonardelli.it
RESP. MARKETING E UFFICIO STAMPA:
Paola Nardelli
RESPONSABILE DIGITALE E SOCIAL MEDIA
MARKETING: Antonio Nardelli

ANITE BY - Depêche srl
via Agostino, 41/B - 41013 Carpi (MO)
Tel. 059.7361711 - Fax 059.7361800
www.aniteby.com
E-mail: info@aniteby.it

SHOWROOM
via Enrico Pestaluzzi, 4 - 20143 Milano
Tel. + Fax 02.42292723
E-mail: showroom.aniteby.milano@depêche.it
UFFICIO STAMPA: Guller Advertising & PR
Tel. 02.314669 - E-mail: aniteby@guil.it

Anna Rachele
Sintesi Fashion Group
via della Chimica, 21 - 40132 Cesli (MO)
Tel. 059.641900
www.annarachele.it - E-mail: info@annarachele.it
RESP. COMMERCIALE: Cristina Savani
(E-mail: c.savani@annarachele.it)

Annabella Pellicceria spa
(marchi: Annabella, Sinenella Ravizza)
Annabella Pellicceria spa
corso Cavour, 1 - 27100 Pavia
Tel. 0382.211222/1761
www.annabella.it - E-mail: info@annabella.it
Sinenella Ravizza
via Montebello, 19 - 20143 Milano
www.sinenella.com
E-mail: helpdesk@sinonettavizza.it
RESP. PUBBLICITÀ: Riccardo Ravizza
(Tel. 02.872171 - E-mail: info@sinonettavizza.it)
UFFICIO STAMPA E PR:
COMPANY PR OFFICE: Francesca Fregio
(Tel. 02.76281389
E-mail: helpdesk@sinonettavizza.it)
AGENZIA: Benelli & Benelli P.R. & Communication
E-mail: general@benellipr.com

Annappura spa
(marchi: Ada Bari, Annappura)
via A. Fleming, 20/a - 59100 Prato
Tel. 0574.563621 - www.annappura.co.it
PRESIDENTE: Ada Bari
UFFICIO STAMPA (Luca Diawon):
Alessandro Gatti, Andrea Gatti
(E-mail: a.gatti@annappura.co.it)
andrea.gatti@annappura.co.it)

AnnaRita N
via dei Natali, 128 - Blocco D1 Centegno
40050 Furo (BO) - Tel. 051.864524
www.annarita.com - annarita@annarita.com
UFFICIO STAMPA: Studio Isabella Emri
Tel. 02.87212962
E-mail: emri.milano@isabellamartini.com

Anteprima srl
Showroom: corso Cerna, 9 - 20154 Milano
Tel. 02.8693077 - Fax 02.87396887
www.anteprima.com
LEGAL REPRESENTATIVE: Naohi Kokuho
UFFICIO STAMPA: Guller Advertising & PR
Tel. 02.314669 - Fax 02.38361196
E-mail: info@anteprima.com

Antonio Fusco srl
via ex Cascina Lavagna, 3 - 20094 Corsico (MI)
Cell. 348.263839 - www.antoniofusco.it
E-mail: patrizia.comen@antoniofusco.it

Antonio Marras (M)
(marchi: Antonio Marras, M Isola Marras)
via Cola di Rienzo, 8 - 20144 Milano
Tel. 02.860750/01/02 - Fax 02.89075009
www.antonio-marras.com
UFFICIO STAMPA:
E-mail: press@antonio-marras.com

Antony Morato - Easid spa
Showroom: via Tortona, 37 - 20144 Milano
Tel. 02.4229680 - www.morato.it
E-mail: press@antonio-marras.com
DIRETTORE MARKETING: da designare
UFFICIO STAMPA & PR: Resp. Giorgio Camarda
(E-mail: giorgio.camarda@antonio-marras.com)

Antres Industry spa
(marchi: Maria Grazia)
via dei Barocci, 14 - 41012 Carpi (MO)
Tel. 059.864221 - Fax 059.862456
www.antres.com
E-mail: info@antres.it
AMM. DEL. Maurizio Sisti
SHOWROOM: via Dantes, 42 - 20121 Milano
Tel. 02.43014208
UFFICIO STAMPA per Maria Grace
Studio Isabella Emri
Tel. 02.87212962
E-mail: emri.milano@isabellamartini.com

ARAV Fashion spa
Vedi Biblos Natch

Arena Italia spa
contrada Cidama, 84/85 - 62029 Tolentino (MC)
Tel. 0733.565202 - Fax 0733.574662
www.arenaonline.com
UFFICIO STAMPA:
PR Communication Global: Cristina Cantoni
(E-mail: c.cantoni@arenaonline.com)
PR Communication Italia: Arianna Carli
(E-mail: a.carli@arenaonline.com)
DIGITAL BRAND MANAGER: Filippo Antonello
(E-mail: f.antonello@arenaonline.com)

Artcrafts International spa
(marchi di proprietà: Colors of California, Coral Blue, Canadian Classics)
marchi distribuiti: Crocs, Teva, Miu, TOMS, Hoka One One
via Francesco Datini, 44 - 50126 Firenze
Tel. 055.581391 - Fax 055.580572 - www.artcrafts.it
UFFICIO STAMPA:
E-mail: press@artcrafts.it - marketing@artcrafts.it

Asles Italia srl
via F.lli Cervigni, 31/A - 12100 Cuneo
Tel. 0171.416111 - Fax 0171.416195
www.asles.it - E-mail: info@asles.com
AMM. DEL. E PRES. SOUTHERN EUROPE:
Luca Barchetti
DIREZIONE COMM. Sara Mascheroni
DIREZIONE MARKETING: Federico Veneroni
SHOWROOM: via Montebello 25A - 20143 Milano

Aspeli
Vedi Alberto Aspel & C. spa

Atomic
Vedi Amer Sports Italia spa

Audemara Piguet Italia spa
via Pietro Verni, 8 - 20125 Milano
Tel. 02.6698117 - Fax 02.6698505
www.audemarpiguet.com
E-mail: info@audemarpiguet.com
AMM. DEL. - Franco Zivari
UFFICIO STAMPA: New One (Maria Pacifico)
Tel. 02.66980204 - E-mail: info@audemara.com
maria.pacifico@audemara.com

Australian
by L'Alpina Maglierie Sportive spa
via della Pace, 18 - 20137 Milano
Tel. 02.55197301 - Fax 02.55187207
www.australian.it - E-mail: info@australian.it
ASSISTENTE MARKETING: Lorenzo Masoli
MARKETING & DIGITAL MANAGER: Andrea Masoli
(E-mail: a.masoli@australian.it)

Avanti Toi
Liquori
Showroom: via Carlo Botta, 8 - 20135 Milano
Tel. 02.89077152 - www.avanti.toi.it
E-mail: showroom.milano@liquori.toi.it
PR E UFFICIO STAMPA: Liquori PR
Tel. 02.89077152 - E-mail: info@liquoripr.com

Amer Sports Italia spa
(marchi: Salomon, Wilson, Atomic, Suunto, Mavic, Precor)
via Chioda 30 c/o Villa Raspi - 31020 Lancenigo di Villorba (TV)
Tel. 0422.5291 - Fax 0422.529299
www.amersports.com - www.salomon.com
www.atomic.com - www.suunto.com
www.wilson.com - www.mavic.com
www.precor.com

COUNTRY MANAGER: Ferdinando Cervigni
MARKETING MANAGER: Augusto Prati
UFF. STAMPA (Salomon, Atomic, Suunto, Wilson): Giovanni Milazzo
(E-mail: giovanni.milazzo@gmcomunicazione.net)
DIGITAL MARKETING: Resp. Luca Tavian
(E-mail: luca.tavian@amersport.com)

Data	Testata	Descrizione
01.07.18	WALL STREET ITALIA	Mensile Mondo Economia



Tiratura
30.000



WM AGENDA DEL MESE

02-15/07
TORNEO DI WIMBLEDON

Il torneo più antico del tennis mette di fronte i più grandi campioni di questo sport. Sull'erba di Wimbledon lo svizzero Roger Federer, numero 2 al mondo, e la spagnola Garbine Muguruza (numero 3) sono chiamati a difendere il titolo conquistato l'anno scorso.



07-29/07
TOUR DE FRANCE

La grande di Francia sceglie la 103ª edizione del Tour. 3.209 chilometri e 21 tappe tra le salite delle Alpi e dei Pirenei. L'italiano si avvia in gilet a Parigi, negli Champ Élysées. Nel 2017 la vittoria è andata al britannico Chris Froome che ritorna il grande favorito.



13/07
TRIMESTRALI USA

Al via stagione delle trimestrali Usa. Gli investitori si concentreranno in particolare sui conti delle grandi banche come JPMorgan, Citigroup e Wells Fargo. Le azioni sono positive dopo gli ottimi risultati del primo trimestre.



GLI IMPERDIBILI

01/08
I CONTI DEI BIG BANCARI

Le due maggiori banche italiane presenteranno i risultati di bilancio del secondo trimestre. Intesa Sanpaolo (1° agosto) sarà seguita da Unicredit (6). Le banche italiane dimostrarono la loro per il peso dei titoli di Stato italiani da loro posseduti.



02/08
BANK OF ENGLAND

La Banca centrale inglese potrebbe alzare i tassi di interesse dello 0,75 per cento, dopo averli lasciati invariati nella decisione precedente a giugno. La spifferazione la decisione verrà però con una maggioranza di 3 voti a favore di una conferma contro 2 neutralità di un rifiuto.



19/08
TORNA LA SERIE A

Caldo d'addio per la serie A. Il campionato di calcio si eschierà il 26 maggio 2018 e sarà fatto per una stagione a Napoli. La Juventus tornerà di più a essere il club di calcio più popolare, forte come il club di calcio con un nuovo record.



02-15/07
TORNEO DI WIMBLEDON

Il torneo più antico del tennis mette di fronte i più grandi campioni di questo sport. Sull'erba di Wimbledon lo svizzero Roger Federer, numero 2 al mondo, e la spagnola Garbine Muguruza (numero 3) sono chiamati a difendere il titolo conquistato l'anno scorso.



Data	Testata	Descrizione
01.07.18	La Stampa - Ed. Cuneo	Quotidiano Nazionale Ed. Locale



Tiratura
205.000

LA STAMPA

Speciale TENNIS RETRÒ

A. MANZONI & C. | 61
SERVIZI PROMOZIONALI



IL "TENNIS RETRÒ" HA QUATTRO TABELLONI

Torneo con racchette di legno I primi risultati a Cuneo

È in pieno svolgimento, sui campi in terra rossa del Parco della Gioventù di Cuneo gestiti da Tennis Park, la dodicesima edizione di «Tennis Retrò», organizzato dalla Fondazione Matteo Costamagna, che prevede quattro tabelloni: doppio maschile Over 50, doppio maschile Over 60, singolare maschile Over 60 e doppio misto, la specialità più frequentata, nella quale la somma degli anni di lei e di lui dev'essere almeno di 105 anni e i due protagonisti devono avere almeno 45 anni. Queste sfide con le racchette lignee di un tempo che fu sono state pensate da Sergio Parola, che dalla sua collezione mette a disposizione per chi non le ha un certo numero di esemplari. Ogni anno l'organizzazione è affidata anche a Sergio Costamagna, che devolve in beneficenza tutto l'incasso delle iscrizioni. Sono gare particolarmente impegnative per le difficoltà di manovra proprie di queste stesse racchette: la maggior parte dei partecipanti le aveva conservate uno po' per affetto e uno po' per spirito collezionista.

A Parigi, non distante dall'Etoile, esattamente in rue Lauriston 74, esiste un piccolo circolo sportivo d'élite, dove si praticano lo squash, l'antico «Jeu de Paume», l'antico nobile del tennis che la «Société sportive du Jeu de Paume et de Racquet» fa rivivere, in sintonia con altri circoli in Francia e in Gran Bretagna, e relativi incontri bilaterali. I frequentatori di quel circolo si sentono veri collezionisti di un gioco antico, come, per analogia, lo sono i ten-



nisti che ogni anno partecipano a Cuneo ai tornei di «Tennis Retrò», quel gioco del tennis con le racchette di legno che dal «Jeu de Paume» deriva in via diretta.

Al Tennis Park, dove la manifestazione era nata nel 2007 per poi trasferirsi, dall'anno dopo al Country Club Cuneo, il «Retrò» si gioca in orari serali (ingresso

libero per il pubblico) dalle 18, eccetto il giorno delle finali, venerdì 6 luglio, quando s'inizierà alle 17. Il direttore operativo delle gare è il maestro Paolo Ponzo; le palline a disposizione - bianche come d'antan - sono della Wilson. Per tutti i giocatori c'è in regalo la polo ufficiale, diversa ogni anno e quindi anche questa da collezione. Ogni partecipante è tenuto a indossare la maglietta durante gli incontri di questa particolare manifestazione, che si gioca in tanti circoli italiani, in molti casi con divise completamente bianche, come i protagonisti dei «Gesti Bianchi» del tempo della Belle Époque, o in quelli di quando giocava Lea Pericoli.

Risultati. Doppio misto: Milardi Sclosa-Bessone Ruffi 9-0; Cosio Marcolin-Di Corrado Ferrara 9-1; Dogliani Ardizzone-D. Mattalia Pellegrino 9-3; Breventani Toselli-Ottaviano Panzetta 9-0; Mattalia Fiorini-Viale Fantini 9-4; Ellena Canini-Parola Marcialis 9-3; Galliano Valerisce-Raspini Bedino 9-4; Marchisone Baderina-Micca Balestra 9-5. Doppio Over 50: Breventani Dutto-Viscusi Minopoli 9-6; Galliano Gili-Ellena Fruttero 9-1; Funghini Buffa-Viale Aime 9-3. Doppio Over 60: Pio Vitali-Mazzotti Bonavia 10-9; Ravicciotti Sciarretta-Favari Raspini 9-6. Singolare maschile Over 60: Pio-Bonavia 7-2; D. Mattalia-Bruno 7-2; Galletti-Macario 7-5; Favari-Bessone 7-2; Raspini-Girudo 7-0; Marchisone-P. Mattalia 7-2; Giaccardi-Pittavino 7-3.

Data

Testata

Descrizione

02.07.18

TENNISTASTE.COM

Sito Informazione Mondo Tennis



LINK

 **TENNISTASTE**

RACCHETTE

CORDE

GRIP

SCARPE

ACCESSORI

EDITORIALE

FORUM

DEMO DAYS

NEWS

INFO

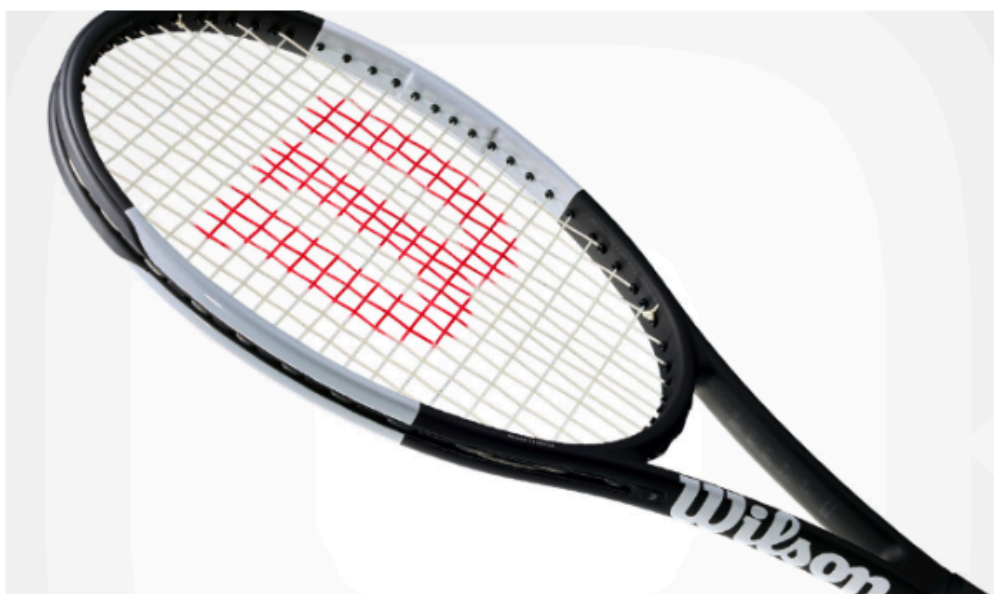
VIDEO

ENTRA O ISCRIVITI

Home > Racchette > Wilson Pro Staff 97 L

Wilson Pro Staff 97 L

🕒 2 luglio 2018 👤 TennisTaste 📁 Racchette, Wilson 💬 17



L'aggiornamento della nuova linea Pro Staff ha ridotto a tre i modelli che compongono la famiglia di racchette associate all'immagine di **Roger Federer**. Tre racchette, divise da 25 grammi l'una dall'altra, con il vertice massimo nella **Pro Staff RF97**, l'agonistica di medio-alto range, **Pro Staff 97 Countervail** da 315 grammi e la più leggera **Pro Staff 97L**, la protagonista di questa recensione. Pro Staff 97 L è stata introdotta nella gamma **Wilson** solo nel 2017 e già riceve un aggiornamento sostanzioso, che la riposiziona sul mercato, alzando il tiro in maniera tangibile, per offrire l'esperienza di una vera Pro Staff, senza la difficoltà di swing che le due sorelle maggiori impongono.

Data

Testata

Descrizione

02.07.18

TENNISTASTE.COM

Sito Informazione Mondo Tennis



LINK

 **TENNISTASTE**

RACCHETTE

CORDE

GRIP

SCARPE

ACCESSORI

EDITORIALE

FORUM

DEMO DAYS

NEWS

INFO

VIDEO

ENTRA O ISCRIVITI



Headsize 97 inch²

Peso 290 g

Schema corde 16×19

Bilanciamento 325 mm

Swingweight (incordata) 319 kgcmq

Rigidità 69 RA

Profilo 23 mm

Lunghezza 68.6 cm

L'estetica è in comune con tutta la nuova Linea Pro Staff, con la livrea bicolore, in luogo della precedente total black, mantenendo, di fatto, ogni dettaglio estetico. Il fascione centrale, sul piatto-corde, però, diventa bianco, in finitura laccata, che rompe la monotonia del nero totale e rende il telaio più colorato e immediatamente riconoscibile, pur mantenendo sembianze serie ed austere, viste anche le serigrafie ridotte al minimo, con le specifiche e i dettagli nella gola in grigio ed altre in bianco, come il marchio **Wilson** su uno degli steli, mentre sull'altro vi è il classico "Pro Staff" realizzato in argento al laser, con un carattere molto futurista. Il telaio presenta le stesse forme della versione precedente, con identica spaziatura delle corde. L'attacco al manico grosso, gli steli piuttosto dritti, la sezione boxed da 23 mm, tutto è esattamente come prima, pulito, ordinato e senza fronzoli, verso la purezza di stile, come il nome Pro Staff ampiamente suggerisce ed infatti, tra le serigrafie, scompare quella relativa al sistema Countervail, che resta solo nella versione 315 grammi. Al manico la gradita riconferma, oltre che del caratteristico butt-cap rosso in versione "liscia" senza la bombatura degli altri telai **Wilson**, anche dell'ottimo Synthetic Grip, un manico ben solido e sensibile, che rende piuttosto bene con l'utilizzo di un overgrip, mantenendo un bel grado di fedeltà delle facce dell'ottagono.

Data

Testata

Descrizione

02.07.18

TENNISTASTE.COM

Sito Informazione Mondo Tennis



LINK

TENNISTASTE

RACCHETTE

CORDE

GRIP

SCARPE

ACCESSORI

EDITORIALE

FORUM

DEMO DAYS

NEWS

INFO

VIDEO

ENTRA O ISCRIVITI

Wilson Pro Staff 97 L

© 2 luglio 2018 • TennisTaste • Racchette Wilson • 17



In campo la Pro Staff 97L rappresenta un cambiamento di impostazione per la Cenerentola delle Pro Staff, con una chiara direzione verso la purezza di impatto e la solidità generale, alla ricerca di una maggiore classicità di gioco. Con l'eliminazione del Countervail, Wilson ha dato una maggiore comunicatività alla racchetta, che ora è diretta, secca all'impatto, piuttosto reattiva, ma con un feedback molto gradevole che lascia apprezzare sia la sensibilità che la maggiore reattività del fusto, salita a quasi 70 punti Ra, dovuta alla maggiore polarizzazione del telaio, che mantiene una sensazione di flessione ben percepibile, seppure con una risposta decisa e violenta della testa. Se la **Pro Staff 97L Countervail** aveva mostrato una indole a metà strada tra una profilata e una classica, con tanto spin, discreto controllo, spinta soddisfacente, con qualche limite di massa, che ne accentuava la maneggevolezza, ma ne metteva in luce la destinazione poco più che amatoriale, la nuova Pro Staff 97L perde qualcosa in termini di spin, di maneggevolezza e di semplicità di utilizzo, ma recupera una maggiore propensione al gioco classico, mantenendo delle rotazioni molto interessanti per un telaio classico, che ancora lasciano ben variare i colpi per intensità e spin. Il grosso cambiamento, insieme al feeling più pulito, è la spinta, che ora non soddisfa per davvero, pur richiedendo più braccio, ma nemmeno troppo di più. In pratica, la palla resta un po' meno nel piatto-corde, ma il telaio reagisce in modo più corposo, mostrando una cilindrata maggiore, soprattutto nei colpi di approccio e di costruzione del punto. Più in generale, la racchetta è molto solida per i suoi 290 grammi, che lascerebbero pensare ad un giocattolo, ma la realtà è che bastano e avanzano anche per un tennista allenato, di livello intermedio, che vuole una racchetta

completa, che sappia offrire un compromesso tra potenza facile, controllo e rotazioni, che sono maggiormente da gestire con il braccio e meno gratuite rispetto al precedente modello. Pro Staff 97 L, inoltre, non è più una fast-feeling racquet, ovvero non è uno di quei telai che sembra sfuggire in aria, con poca massa, adesso è una racchetta da spingere, da muovere senza la paura di andare a vuoto. Anzi, la testa è piena e va mandata decisa a colpire la palla, ma basta un po' di decisione e la racchetta sa dare tutta l'impressione di stabilità e di sensazione del movimento, con la quale di può sbracciare forte, senza accusare mancanza di peso, ma soprattutto che consente di appoggiarsi ai colpi avversari, sfruttando la stabilità della struttura, ricevendo una spinta gratuita molto buona, che facilita la vita nelle situazioni di ritmo più alto o di recupero. I limiti della Pro Staff 97 L sono davvero pochi e sono legati alle proporzioni di peso, rispetto al resto della linea, poiché anche la sorella da 315 grammi ha giovato di una cura ricostituente, mentre la RF97, con la sua massa, è inarrivabile. Il messaggio di Wilson, con l'aggiornamento delle sue Pro Staff, è molto chiaro: più richiesta tecnica, ma con più prestazione da parte della racchetta. In questo senso, Pro Staff 97 L non fa rimpiangere le sorelle maggiori, a meno che non si necessiti davvero di una racchetta ultra-agonistica, ma viste le belle doti dinamiche, i suoi 290 grammi, ben sfruttati, rappresentano una scelta di agilità tecnica da non sottovalutare.

1 2 3 4



290



L



PRO STAFF 97



WILSON

Data

Testata

Descrizione

02.07.18

TENNISTASTE.COM

Sito Informazione Mondo Tennis



LINK

 **TENNISTASTE**

RACCHETTE

CORDE

GRIP

SCARPE

ACCESSORI

EDITORIALE

FORUM

DEMO DAYS

NEWS

INFO

VIDEO

ENTRA O ISCRIVITI

Wilson Pro Staff 97 L

2 luglio 2018 TennisTaste Racchette, Wilson 17



Da fondocampo, la potenza è molto buona, il telaio spinge bene e copre la palla con grande disinvoltura, pur non avendo un picco di spin particolarmente elevato. La prima cosa che si nota, rispetto al modello precedente, è che la traiettoria è più stesa e diretta, con un maggiore controllo direzionale, dovuto soprattutto alla massa sul piatto, che lascia meglio sentire la palla e stabilizza il tutto. Lo spin è sempre su un livello piuttosto buono e, data anche la maggiore capacità di spinta frontale, i colpi vanno mediamente più veloci ed è subito percepibile una maggiore incisività a parità di forza impressa. In poche parole, rispetto alla versione Countervail, l'unica perdita è lo spin esasperato, ma, di fatto, dal fondo adesso c'è più corposità sui colpi e, neanche a dirlo, una maggiore pesantezza di palla. Per il comportamento generale dal fondo, tra controllo molto buono, potenza e variazioni di spin, spesso mi è capitato di controllare che stessi giocando effettivamente con la L e non con la 315 grammi, perché la solidità di gioco è ben godibile, ma alla prova congiunta, la Pro Staff Countervail ha un livello di spinta, di controllo e di feeling nettamente superiore, ma con ben altra richiesta tecnica e fisica. Giocare con la Pro Staff 97 L significa non essere praticamente mai in impaccio nei movimenti e mantenere freschezza e velocità di braccio per molto più tempo dal fondo, dove si sbraccia forte senza paura di finire lunghi, perché la potenza c'è, ma va comandata e ricercata con il braccio, con una sensazione generale di controllo di attrito del pattern sulla palla, che dona sicurezza e gestione del colpo. C'è anche una buona sensibilità generale, che migliora con la maggiore forza impressa, per via anche del profilo da 23 mm, che rende il telaio meno flessibile sulle prime e che lavora meglio se sollecitato un po' di più. Per questo motivo, sui tocchi, occorre fare qualcosa in più e ricercare il taglio per caricare la palla e sentirla a dovere.

Il back è più morbido che con la versione Countervail, si accompagna bene e si lascia spingere anche con intensità, ma ha una maggiore tendenza ad abbassarsi. In compenso, corre via preciso e veloce, preferendo sempre l'esecuzione fluida a quella strappata.

A rete si presenta particolarmente efficace sulle parate di istinto, perché il piatto è stabile e riesce a contrastare bene anche i colpi sostenuti, preferendo sempre un piccolo taglio a supporto della volée. Il colpo piatto è preciso, ma ha la tendenza a uscire piuttosto frontale, mostrando una necessità di controllo maggiore rispetto al taglio. Sullo smash si ha la stessa tendenza di uscita frontale, anche piuttosto irruente. Va schiacciato e leggermente contenuto, ma viaggia comunque forte.

Al servizio si presenta con un colpo piatto molto sfruttabile, già a tre quarti di potenza, preciso e filante. Lo slice, poi, è la soluzione ampiamente più redditizia. Particolarmente curvo, esce veloce e basso, con un cambio di traiettoria ben visibile dopo il rimbalzo. Con lo slice si fa tanto movimento nel rettangolo di battuta e offre un bel margine di modulazione di intensità, velocità e rotazione. Bene anche il kick, meno facile e marcato rispetto alla versione precedente, ma con un rimbalzo più profondo, anche se meno alto.

1 2 3 4

290 L PRO STAFF 97 WILSON

Data

Testata

Descrizione

02.07.18

TENNISTASTE.COM

Sito Informazione Mondo Tennis



LINK

 **TENNISTASTE**

RACCHETTE

CORDE

GRIP

SCARPE

ACCESSORI

EDITORIALE

FORUM

DEMO DAYS

NEWS

INFO

VIDEO

ENTRA O ISCRIVITI

Wilson Pro Staff 97 L

2 luglio 2018 TennisTaste Racchette, Wilson 17



In definitiva, Wilson fa della sua Pro Staff 97 L una racchetta più seria, più piena, che va a replicare il comportamento in campo delle sue sorelle maggiori RF97 e Pro Staff 97 Countervail, ma conservando un livello di facilità adeguato anche per tennisti di livello intermedio, non agonisti, che cercano una soluzione classica, ma aperta a spin e potenza facili. È meno facile del modello precedente, ma tira più forte ed ha più controllo, sfruttando benissimo i suoi 290 grammi, che sembrano essere effettivamente di più in gioco. Un buon feeling e un piatto tollerante, ma con impatto tendente al rigido, completano un telaio molto divertente, che dona una sensazione generale di controllo delle situazioni in gioco.

String Project Keen 1.18 1.25 20/20 21/21-22/21 kg

Alu Power Soft 1.25 22/22- 21/21 kg

Wilson Revolve Spin 1.25 21/21-23/22-22/22 kg

Wilson NXT Power 23/23-24/23 kg

Ibrido Alu Soft 1.25/Gold 21/21-22/22- 23/23 kg

Data

Testata

Descrizione

02.07.18

TENNISTASTE.COM

Sito Informazione Mondo Tennis



LINK

 **TENNISTASTE**

RACCHETTE

CORDE

GRIP

SCARPE

ACCESSORI

EDITORIALE

FORUM

DEMO DAYS

NEWS

INFO

VIDEO

ENTRA O ISCRIVITI

Potenza - 7.3/10



Controllo - 7.5/10



Stabilità - 7/10



Sensibilità - 7.3/10



Maneggevolezza - 7.1/10



Comfort - 6.8/10



Facilità di gioco - 7/10



SweetSpot - 7.1/10



Top Spin - 7.6/10



Back Spin - 7.4/10



Colpo piatto - 7.5/10



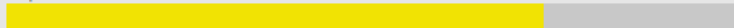
Colpi al volo - 7.2/10



Servizio - 8/10



Risposta al servizio - 7.3/10



Colpi in recupero - 7.2/10



7.3/10

Data

02.07.18

Testata

RACCHETTISSIMA.IT

Descrizione

Sito Informazione
Mondo Tennis



LINK

Racchettissima

RACCHETTE TENNIS ▾

ABBIGLIAMENTO ▾



WILSON

Ecco La Nuova Racchetta di Roger Federer

da wp_7036247 | Pubblicato giugno 18, 2018

Roger Federer ritorna e lo fa con un "nuovo" attrezzo. Dopo la pausa presasi durante la stagione sul rosso, il Re svizzero torna a giocare e vincere – tornando per la sesta volta numero 1 del mondo – con una nuova versione della sua storica racchetta : la **Wilson Pro Staff 97 Autograph**.



© FedererFan07.com

La nuova **Pro Staff 97 Autograph**, disponibile nei negozi dal 1 Luglio 2018 non si distingue dal precedente modello per differenze sostanziali. Quello che cambia è invece il look: da un total black si passa ad un nero opaco con degli inserti bianchi sui lati dell'ovale e anche l'autografo originale del campione Svizzero è molto più visibile che prima.

Data

02.07.18

Testata

RACCHETTISSIMA.IT

Descrizione

Sito Informazione
Mondo Tennis



LINK

Racchettissima

RACCHETTE TENNIS ▾

ABBIGLIAMENTO ▾



Dal punto di vista tecnico, la nuova Pro Staff 97 di Federer mantiene il suo peso di 340g (peso "massimo" tra i giocatori pro in attività), un telaio potente, solido e maneggevole che lo ha accompagnato in tutta la sua carriera.



Il piatto corde mantiene lo schema 16x19 con una dimensione di 97 pollici quadrati, contro i 100 ad esempio della **Babolat Aero Drive di Nadal**. Un bilanciamento leggermente spostato verso il manico (per migliorarne la maneggevolezza) e un profilo di 2.5cm (abbastanza sottile per migliorarne la stabilità e la spinta) rendono questa racchetta un esempio perfetto di potenza e precisione.



La nuova **Wilson Pro Staff 97 Autograph** sarà la racchetta che accompagnerà Roger Federer verso la conquista del suo nono (!!!) trionfo sui campi di Wimbledon? Non ci resta che aspettare e vedere. Quello che già sappiamo è che con questa nuova racchetta Roger Federer è pronto a provarci.

Data

03.07.18

Testata

OKTENNIS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Ok Tennis



LINK



Wilson: la Pro Staff di Federer si tinge di Wimbledon

Di Jason D'Alessandro - 3 luglio 2018



"La mia racchetta era uno smoking, ora con l'aggiunta del bianco posso finalmente dire di averle trovato la camicia. Inoltre lascia una scia nell'aria... è speciale!" parola di Roger Federer.

Dopo il rivoluzionario total black con cui avevano "vestito" la racchetta di Roger Federer, i laboratori Wilson LABS, in collaborazione diretta con il campione svizzero, tornano a stupire gli appassionati di tennis di tutto il mondo: la nuova Pro Staff RF 97 Autograph si tinge di bianco: la scritta "Wilson" sul cuore della racchetta e le estremità laterali del piatto corde ora sono "classic white"! La racchetta di Federer diventa sempre più un'icona, un simbolo di stile, classe e del tennis giocato bene. Andiamo ad analizzare uno ad uno i nuovi modelli.

Data

03.07.18

Testata

OKTENNIS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Ok Tennis



LINK



Pro Staff RF 97 Autograph: le caratteristiche tecniche delle nuova Pro Staff rimangono invariate rispetto alla precedente versione: piatto corde da 97 pollici quadrati, 340 grammi di peso, bilanciamento a 305 mm, profilo costante di 21,5 mm e schema corde 16x19. La Pro Staff RF 97 Autograph di Roger Federer non stravolge il suo carattere: rimane una racchetta pensata per chi a tennis sa giocare bene. Il peso elevato e il profilo ridotto assicurano grande controllo e precisione dei colpi a discapito della potenza, quindi è preferibile che il tennista principiante alla ricerca di un supporto nella fase di spinta si avvicini a una delle versioni più leggere.

Pro Staff 97 CV: la Pro Staff 97 CV, nonostante più leggera, mantiene il carattere della sorella maggiore. Questa racchetta, a differenza della Autograph, vanta la tecnologia Countervail, che aumenta la precisione, la qualità e l'energia di ogni colpo. 315 grammi di peso, piatto corde da 97 pollici quadrati, bilanciamento a 310 mm, profilo costante di 21,5 mm e schema corde 16x19. La Pro Staff 97 CV fa un passo verso il tennista meno esperto ma rimane una racchetta non adatta ai principianti, una racchetta che fa della precisione dei colpi e del controllo i suoi punti di forza a discapito della potenza, elemento fondamentale per chi è alle prime armi su un campo da tennis.

Pro Staff 97 L: la Pro Staff 97 L si avvicina al tennista amatoriale: con i suoi 290 grammi, bilanciata a 325 mm, un profilo di 23 mm e lo schema corde 16x19, risulta molto più maneggevole e meno "faticosa" per il braccio durante gli scambi più lunghi. Nonostante il piatto da 97 pollici quadrati, più piccolo rispetto ai 100 tipici del tennis moderno, il peso ridotto e il bilanciamento spostato verso la testa garantiscono maggiore facilità dei movimenti e aiutano a imprimere potenza alla palla; anche il profilo, aumentato di tre millimetri rispetto alle sorelle maggiori, garantisce una sensazione di comfort durante lo scambio e aiuta a spingere i colpi quando il gioco si fa duro.

TAGS

Pro Staff

Roger Federer

Wilson

Data	Testata	Descrizione
04.07.18	Provincia Granda	Settimanale Locale



Tiratura
20.000



A Ceva si testano le racchette **Wilson** Lunedì inizia il “rodeo by night”

Sabato 7 luglio sarà possibile testare gratuitamente le racchette **Wilson** al Tennis Club Ceva dalle ore 10 alle 16 in collaborazione con il negozio fossanese Fruttero Sport. Per partecipare si può contattare nei giorni precedenti il 338-5339137 o scrivere alla mail team@frutterosport.it.

Lunedì 9 luglio scatterà il torneo rodeo by night aperto anche ai non tesserati (per informazioni contattare Paolo Marsilio 335-8297297).

Data	Testata	Descrizione
04.07.18	Giornale di Sicilia	Quotidiano Locale



Tiratura
22.000



Impresa Fabbiano con Wawrinka
A Wimbledon sorrisi anche per Fognini

● Il figure vince con facilità il derby con Bolelli e va al terzo turno

Nettamente maschile avanzano senza alcun problema Nadal e Djokovic, tutto facile anche per Del Potro mentre crolla Cilic. Tra le donne, Hsieh in semifinale. Oggi torna in campo la Giorgi.

Rado Perini
LONDRA

*** Gli assenti Fabio Fognini e Thomas Fabbiano approdano al terzo turno del torneo di Wimbledon. Nel derby tutto italiano, è stato alla fine il figure a sconfiggere il padovano: 6-3, 6-4, 6-1. Una sfida tra due amici che hanno condiviso un trofeo (Slavia Australia Open 2015) e tanti successi in Davis. Macro turno, seguono per la quinta volta in carriera, Fognini dovrà vedersela con il ceco Iri Vesely, numero 93 del ranking mondiale, che a Wimbledon vanta gli ottavi raggiunti due anni fa. L'azzurro si è aggiudicato tutti e tre i precedenti con il 24enne di Prbram, l'ultimo dei quali si è giocato proprio su questi prati, lo scorso anno al secondo turno. Il ceco a sua volta ha battuto al secondo turno il numero 14 argentino Diego Schwartzman in tre set.

Thomas Fabbiano, 28enne di San Giorgio Ionico, numero 123 del ranking mondiale, ha completato l'impresa ed ha eliminato lo svedese Stan Wawrinka. Al momento dell'ingresso, l'azzurro era avanti due set a zero contro il 52enne di Losanna aveva appena annullato due set-point al suo avversario: 7-6 (5), 6-3, 5-5 (10-10) il punteggio. Alla ripresa, ha impiegato appena 12' ad archiviare la pratica: si è assicurato subito il tie-break e poi ha chiuso per 7-6 (5), 6-3, 7-6 (5) in 2h07 annullando altri due set-point nel tie-break finale.

In Al terzo turno Fabbiano incontrerà dall'altra parte della rete il Next Gen greco Stefanos Tsitsipas.

Sulla da fare invece per Andrea Seppi, che ha perso in quattro set contro il sudaficano Kevin Anderson, e per il giovane Matteo Berrettini, che ha ceduto in tre al francese Gilles Simon. L'altolisteo, numero 59 del ranking mondiale, non è riuscito a prendersi la rivincita. Alla ripresa del match, interrotto dalla pioggia mercoledì con il 52enne di Johannesburg in vantaggio per due set ad uno (6-3 6-7 (7), 6-3 1-1 il punteggio) Seppi ha ceduto il servizio al quintogeno e tanto è bastato ad Anderson per chiudere in quattro set: 3, 6-7 (5), 6-3 6-4. Il 22enne rumeno, numero 81 del ranking mondiale, da parte sua, ha ceduto per 6-3, 7-6 (4), 6-2 al transalpino, numero 53 Atp.

Nettamente maschile, avanzano senza alcun problema Rafa Nadal e Novak Djokovic, rispondendo così a Roger Federer che ieri li aveva anticipati precedendo spedito verso il terzo turno senza lasciare alcun set. Lo spagnolo, numero 1 del ranking mondiale, ha regolato per 6-3, 6-3, 4, in 2h23 il kazako Mikhail Kukushkin, numero 77 Atp. Djokovic, da parte sua, ha concesso appena sei game (6-1, 6-2, 6-3) all'argentino Horacio Zeballos, numero 128 del ranking, liquidato in poco più di un'ora e mezzo. Tutto facile, anche molto più del previsto, pure per l'argentino numero 4 del ranking mondiale e quinta testa di serie Juan Martin Del Potro battuto perfino da Lopez. Ieri invece Matteo Cilic (numero 3) battuto da Guido Pella (52 Atp).

Nettamente femminile, nessuna sorpresa: avanza la numero uno Simona Halep che elimina la cinese Sabali Zheng. Al prossimo turno la 27enne di Costanza dovrà vedersela



La gioia di Thomas Fabbiano al termine del match con Wawrinka FOTO ANSA

Data	Testata	Descrizione
05.07.18	TENNISWORLDITALIA.COM	Sito Informazione Sportiva, Tennis



I guadagni di Roger Federer sponsor per sponsor: cifre da urlo!



5 LUGLIO, 2018 19:00
by LUIGI GATTO | LETTURE 21238



Home » Tennis News » Roger Federer

Il contratto decennale da 300 milioni di dollari appena firmato da **Roger Federer** con **Uniqlo** è solo l'ultimo di una lunghissima serie. Il Times, noto giornale britannico, ha svelato i guadagni sponsor per sponsor di Federer, e le cifre sono, tutt'altro che a sorpresa, astronomiche.

Al momento sono 11 le aziende legate a Roger, ma se ne aggiungerà un'altra visto che prima o poi arriverà un nuovo contratto per le scarpe: Nike (da cui si è separato lo scorso marzo) e Adidas sono alla finestra, non Uniqlo che non produce scarpe da tennis.

Stando così le cose, includendo il nuovissimo contratto con il brand giapponese, Federer si è garantito **74 milioni di dollari** da qui ai prossimi 12 mesi, più di ogni altro atleta nel pianeta: pensate che, secondo le classifiche Forbes giugno 2017-2018, il secondo atleta più pagato dagli sponsor è il cestista LeBron James, 52 milioni.

Ecco quanto guadagna Federer da ogni suo sponsor all'anno, ordine decrescente: 30 milioni da **Uniqlo**, fino al 2028.

8.1 milioni da **Barilla**, dal 2017 al 2022.

7 milioni da **Sunrise**, operatore di telefonia mobile e fissa in Svizzera, dal 2014 al 2019.

6 milioni da **Moët & Chandon** (2012-2017).

Federer è tuttora ambasciatore attivo dell'azienda multinazionale francese, ma non si conoscono i dettagli sul nuovo contratto.

6 milioni da **NetJets**, compagnia impegnata nel business degli aerei privati.

5 milioni da **Mercedes Benz** (2017-2027), ben dieci anni.

4 milioni da **Lindt**, con cui ha firmato un nuovo contratto lo scorso anno valevole fino al 2022.

2.3 milioni da **Jura**, produttrice di caffè, dal 2015 al 2020.

Federer è testimonial del marchio dal 2006.

2 milioni da **Credit Suisse** (2009-2019), ancora dieci anni.

2 milioni da **Wilson**, produttrice di racchette e borsoni, con cui nel 2006 ha firmato un contratto a vita.

1.4 da **Rolex**, legata a Federer dal 2012 attraverso un contratto decennale (2022 compreso).

Data	Testata	Descrizione
09.07.18	Corriere Adriatico	Quotidiano Locale



Tiratura

19.000

Corriere Adriatico

Musica e una 24 ore, Chiaravalle fa festa

Un libro del presidente Garbati celebra i 50 anni del Circolo tennis

LA CELEBRAZIONE

CHIARAVALLE La terra rossa macchia scarpe e maglie poi si appiccica sul cuore come un tatuaggio. E non se ne va più. Diventa una passione, quasi una malattia, quel campo vermiglio dove si suda, si corre, dove si colpisce una palla bianca o gialla e si cerca di mandarla comunque al di là della rete. Come ogni sport, per tanti il tennis è una passione

incrollabile, nata in tenera età o con l'arrivo degli anni maturi, e coltivata in circoli silenziosi e verdi, spesso avvolti in un'atmosfera quasi irreali, lontani dal caos quotidiano. E' così da più di cinquant'anni anche al circolo tennis di Chiaravalle, intitolato a Roberto Beni, uno dei precursori dei "gesti bianchi", che ci ha lasciato troppo giovane e troppo presto. Come tanti altri appassionati di tennis che nel 1967 videro realizzati i loro sogni e i loro sacrifici con l'inaugurazione del circolo: Mario Pompini, Fernando e Germiglio Savini, Gianni Marcorelli, Mario Giampieri,



Alcuni dei protagonisti

Gianni Castellani e poi "Pancho" Buldreghini, Mario "Marone" Anselmi. Per ognuno di loro e per tanti altri c'è un pensiero affettuoso nel libro curato dal presidente Giuliano Garbati che celebra i 50 anni del tennis a Chiaravalle. Ci sono le piccole storie di altri personaggi indimenticabili dai nomignoli mitici: Teo Filonzi, Paolo Pasquini, Momo, Sufri, Bobo, Fettine, Bruno Belegni e ancora le amate Lora, Rita, Rosina. Tra le pagine del libro curato da Garbati assapora l'odore della terra rossa e il suono delle corde di budello, scovi le vecchie Slazenger, le ca-

re Dunlop di legno e le Wilson di metallo, poi sostituite da racchette leggerissime di fibre speciali, le vecchie Superga stringate poi sostituite da scarpe hi tech. Il circolo tennis in mezzo secolo ha tante storie da raccontare ma anche tanto futuro davanti. L'epoca dei precursori è finita ma non l'amore per il tennis. Anche sabato e ieri 90 appassionati si sono ritrovati per una eccezionale 24 ore in memoria di Marina Pacini che si è conclusa con la musica di Michele Pecora e una cena sociale per celebrare mezzo secolo di tennis a Chiaravalle, 50 anni indimenticabili per tutti gli innamorati dei "gesti bianchi".

Gianluca Fenucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

Testata

17.07.18

GAZZETTA dello SPORT
FUORIGIOCO

Descrizione

**Settimanale allegato
al Quotidiano La Gazzetta dello Sport**



Tiratura

221.900



Data	Testata	Descrizione
17.07.18	STARBENE	Settimanale Salute Benessere



Tiratura
76.700



Starbene Fitness

TONICA & AGILE CON 8 ESERCIZI RUBATI AL TENNIS

Gambe scattanti, spalle forti, punto vita definito: tutti obiettivi assicurati da questo training. Che puoi fare anche fuori dal campo

di Federica Torti

1 PER RAFFORZARE IL GOMITO
Non solo i movimenti ripetuti del tennis, ma anche attività quotidiane e usuranti o microtraumi possono provocare rigidità e indolenzimento del gomito. Per mantenere la mobilità articolare e la completa funzionalità, esegui questo esercizio focalizzato a distendere anche i muscoli del braccio e del petto. In piedi, braccio teso, spalla rilassata, fletti il polso a 90° (o quanto riesci) e appoggia il dorso della mano a una parete. Intensifica lentamente la pressione per favorire l'allungamento. Eventualmente puoi farlo anche "tirando" la mano verso l'avambraccio con l'altra mano. Quindi ruota il busto come se volessi guardare dietro di te. Dopo 20", rilassa e ripeti altre 2 volte. Poi esegui con l'altro braccio.

2 PER MOBILIZZARE LE SPALLE
I movimenti di rotazione imposti dall'uso della racchetta, ma anche le posture scorrette di chi passa molte ore al computer si ripercuotono sulla funzionalità delle spalle. Ecco allora un esercizio per renderle più sciolte e quindi anche meno a rischio di infortuni. Afferra un bastone dietro la schiena (o due manubri come nella foto), con le braccia tese e i palmi rivolti verso l'alto. Spingilo lentamente per allontanarlo dal corpo, senza flettere il busto in avanti. Mantieni la massima estensione per 5", quindi torna nella posizione di partenza e ripeti 8-10 volte. Poi cambia l'impugnatura, rivolgendo i palmi verso i glutei, sempre a braccia tese. Quindi fletti i gomiti per portare il bastone più in alto. Devi sentire il lavoro sui muscoli della zona scapolare. Rilassati e ripeti 6-10 volte. Tutto per 2 serie.

Le stretching prima di tutto
Per aumentare la mobilità della spalla e migliorare l'elasticità dei muscoli e dei tendini che compongono la cuffia dei rotatori, ricorda di eseguire sempre un po' di stretching, evitando però movimenti bruschi ed eccessivi allungamenti. «Un breve riscaldamento è ancora più raccomandato se ti senti rigida e contratta per colpa di cattive posture e stress», aggiunge il personal trainer Gianluca Zoppi. Prima di eseguire il workout, fai allora questi semplici esercizi. In piedi, ruota lentamente le spalle in avanti, mantieni la posizione un paio di secondi e poi portale indietro, fino a raggiungere la posizione di massima rotazione. Rimani 2 secondi, poi rilassa. Ripeti 10-15 volte. A seguire dondola dolcemente prima un braccio e poi l'altro avanti e indietro. 10-15 volte. Quindi ruota internamente ed esternamente il braccio destro con movimenti circolari in senso orario e antiorario e aumentando gradualmente l'ampiezza del cerchio. Poi passa al sinistro. Altre 10-15 volte.

Starbene.it Fitness

3 PER RINFORZARE I DORSALI
Questo esercizio punta a far lavorare il dentato anteriore, cioè il muscolo stabilizzatore della scapola. Distesa sulla schiena, con le gambe piegate e i piedi a terra, impugna una piccola palla da tennis nella destra (puoi anche usarne una medica, di 2 kg di peso al massimo). Solleva quindi il braccio teso all'altezza del petto e da qui spingi verso l'alto la pallina facendo partire il movimento proprio dai muscoli che senti sotto la scapola. Ritorna lentamente alla posizione iniziale, rilassando la spalla a terra. Ripeti 10-12 volte, quindi cambia braccio. Tutto per 3 serie.

4 PER DECONTRARRE L'AVAMBRACCIO
Questo automassaggio si rivolge ai muscoli dell'avambraccio anteriore, quindi collegati alla mano. Serve in particolare per distendere e sciogliere i flessori del polso. In piedi davanti a una parete, con il braccio destro piegato a 90° sul gomito, posiziona una pallina da tennis (o da massaggio in gomma, anche con i dentini a metà dell'avambraccio, come vedi nella foto). Quindi "schiaccia" la pallina contro la parete, esercitando una buona pressione, e falla rotolare lungo l'avambraccio per il tempo che riesci. Ripeti per 3-4 volte, cambiando però il punto dove collochi inizialmente la pallina. Quindi esegui l'esercizio anche con l'avambraccio sinistro.

Data	Testata	Descrizione
17.07.18	STARBENE	Settimanale Salute Benessere



Tiratura

76.700

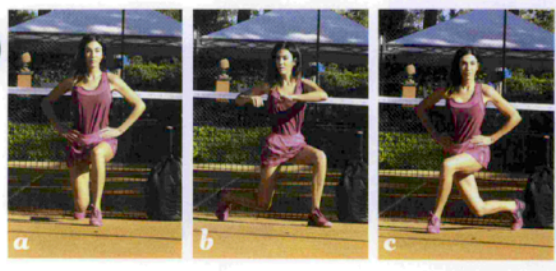


Starbene Fitness

5 **PER ALLENARE I QUADRICIPITI**
Lo squat è un esercizio classico per migliorare la resistenza e la forza di gambe e glutei. Ecco un lavoro di tonificazione utile non solo per chi gioca a tennis e deve essere pronto allo scatto sul campo. In piedi, gambe divaricate quanto le spalle, sposta il peso del corpo sui talloni e piegati sulle ginocchia come se volessi sederti su uno sgabello posto dietro di te. Mantieni la curvatura naturale della schiena e le ginocchia allineate alla punta dei piedi. Per facilitare l'equilibrio allunga le braccia in avanti. Rimani nella posizione di squat per qualche secondo, poi distendi lentamente le gambe. Ripeti 12-15 volte per 3 serie.



6 **PER TONIFICARE GAMBE E GLUTEI**
Prosegui nella tonificazione di gambe e glutei con questa sequenza di affondi. Con i piedi paralleli quanto la larghezza delle spalle, inizia con un ampio passo in avanti flettendo entrambe le ginocchia. Nel piegamento, quello anteriore non deve superare la punta del piede, mentre il tallone posteriore si solleva. Mantieni il busto leggermente inclinato in avanti, scaricando il peso del corpo al centro (foto a). Glutei e addominali contratti ti danno stabilità. Contemporaneamente all'affondo esegui una rotazione del busto verso la gamba anteriore (foto b). Non ruotare semplicemente le spalle, ma sfrutta il lavoro degli addominali obliqui. I fianchi rimangono in linea. Quindi riporta il busto al centro per ripetere l'affondo e la rotazione



invertendo la gamba che sta davanti. Torna quindi in posizione eretta, riallineando i piedi, prima di eseguire l'affondo indietro: fletti sulla ginocchia, incrociando la gamba destra indietro (foto c). Ripeti poi con la sinistra. Per mantenere l'equilibrio nei vari passaggi tieni sempre contratti i muscoli dell'addome. Esegui la sequenza affondo frontale con torsione + affondo posteriore a 45° per 12-15 volte per parte, per 3 serie.

Fitness Starbene

Una racchetta, tanti vantaggi
Se giochi a tennis, questo training ti aiuterà a rendere di più in campo. E di conseguenza a godere ancora di più dei vantaggi assicurati da questo sport. Oltre a migliorare il tono e la reattività muscolare, il tennis ha effetti benefici sul nostro muscolo più importante: il cuore. Secondo i ricercatori della Harvard Medical School (Boston), le continue variazioni di intensità indotte in partita dall'alternarsi di scatti frequenti e veloci a movimenti più lenti, che abbassano il battito, sono pari a un efficace interval training. «Impegnarsi con la racchetta allena il sistema cardiovascolare e può essere considerata una vera ginnastica cardiaca», conferma il dottor Francesco Parra, responsabile del team medico delle Nazionali di Coppa Davis e Fed Cup. Inoltre, il tennis allena la flessibilità, l'equilibrio e la coordinazione, proprio perché richiede l'utilizzo contemporaneo di più parti del corpo: «In questo sport, agilità e reattività sono fondamentali per ampliare la gamma di movimenti e arrivare così su tutte le palle. Inoltre, si impara a essere sempre presenti mentalmente e a focalizzare l'attenzione su un obiettivo. In particolare, si va a stimolare non solo la concentrazione ma anche quella parte del cervello che controlla la coordinazione motoria», conclude il medico dei tennisti azzurri.

7 **PER DEFINIRE IL GIORVITA**
Indispensabili per il tennista quando va al servizio o colpisce da fondo campo, gli addominali obliqui contribuiscono a definire il punto vita. Questo esercizio li fa lavorare in sinergia, permettendo al corpo di ruotare agilmente da un lato all'altro. Quando sono forti, inoltre, questi muscoli ti proteggono anche da lombalgia e contratture. Sdraiata sulla schiena, accavalla la caviglia destra sul ginocchio opposto e porta la mano sinistra alla nuca, mentre il braccio sinistro è allungato a terra. Da qui, solleva testa e spalle (se riesci, fino alle scapole) e ruota per portare il petto sinistro verso il ginocchio piegato, mantenendo il gomito aperto. Torna al centro, rilassati a terra e ripeti per 10-12 volte. Recupera qualche istante prima di lavorare con l'altra parte. Completa 3 serie.



8 **PER SCIOGLIERE LE TENSIONI**
Per concludere, regalati un momento di relax grazie all'automassaggio plantare. Ti serve anche per stimolare il microcircolo negli arti inferiori e combattere i gonfiori. Puoi farlo stando in piedi o seduto: appoggia le dita del piede scalzo su una pallina da tennis (o da massaggi) e falla lentamente scivolare lungo tutto l'arco plantare avanti e indietro, indugiando prima sull'avampiede, poi sulla parte centrale e infine sul tallone. Fai almeno 4-5 passaggi sull'intera zona prima di ripetere la sequenza con l'altro piede.



Consulenza gratis al nostro esperto
FEDERICA TORTI
Presentatrice tv e appassionata di fitness. Puoi seguirla su Instagram o Facebook.

Data	Testata	Descrizione
18.07.18	PRIMO PIANO MOLISE	Quotidiano Locale



Tiratura
20.000



L'appuntamento da domani

Tennis, sui campi in terra rossa dell'At la Macroarea Sud U16

CAMPOBASSO. Appuntamento con il tennis giovanile di alto rilievo da domani e sino a domenica sui campi in terra rossa del circolo di Villa De Capoa di Campobasso, sede della Macroarea Sud per la categoria under 16 maschile. Così come in altri eventi giovanili interregionali ospitati sul territorio, anche in questa circostanza non ci sarà la presenza del team qualificato per la Basilicata, regione che, in quest'annata, ha rinunciato a prender parte a tutti quanti gli appuntamenti di qualificazione alle finali nazionali giovanili.

In campo – per il Molise – ci sarà la formazione ospitante dell'At Campobasso, inserita nell'ambito del raggruppamento B con le due formazioni siciliane del Circolo Tennis Palermo e del Tennis club Palermo due ed i pugliesi del Circolo Tennis Bari.

La poule A a tre vedrà invece presenti i peloritani del Circolo Tennis Vela di Messina (terzo team siciliano presente) il Circolo Tennis Rocco Polimeni di Reggio Calabria (unico a non scendere in campo nella prima giornata) ed il team pugliese (secondo del lotto) dell'Sc Martina Franca.

Giovedì i tre confronti prenderanno il via alle 15. Da venerdì a domenica tutte le gare del calendario inizieranno alle 10. Nella prima giornata per la poule A si confronteranno Martina Franca e Circolo Tennis Vela Messina con il Rocco Polimeni Reggio Calabria a riposo. Nel B, invece, confronti tra Circolo Tennis Palermo0 ed At Campobasso e tra Circolo Tennis Bari e Tennis Club Palermo 2 con tutte le gare che si giocheranno con palle **Wilson** e la finale nazionale che sarà ospitata a

Messina dal 28 al 30 settembre cui accederà unicamente la formazione vincitrice.

«Quest'evento – argomenta Vincenzo D'Angelo, delegato regionale della Federtennis – è l'ulteriore testimonianza di quanto l'aspetto giovanile sia centrale nel nostro modo di lavorare sul fronte della nostra disciplina. Il livello di quest'evento, tra l'altro, sarà particolarmente alto per la presenza di diversi elementi di spessore come 2.4, 2.6 e 2.7, un po' sotto solo ad una vera e propria finale scudetto di categoria. Per gli appassionati, tra l'altro, ci sarà la ghiotta opportunità di vedere da vicino il futuro prossimo della nostra disciplina».

Data	Testata	Descrizione
19.07.18	CORRIERE DELLO SPORT	Quotidiano Nazionale Sportivo



Tiratura
223.836



GIUGNETTO 19 LUGLIO 2018

INPADEL 7
MARCHI

WILSON LEADER DEL SETTORE

Augusto Prati, Responsabile Marketing Italia, racconta i segreti del brand che è diventato uno dei principali produttori di attrezzature e accessori sportivi



Le eccellenze sono destinate a crescere, non c'è niente di nuovo. Così il padel, ormai considerato uno sport in ascesa, è pronto a conquistare un numero sempre più alto di centri ricettivi, si spessa alla periferia e si avvicina al brand Wilson. Il padel è diventato uno dei principali produttori di attrezzature e accessori sportivi.

Wilson è lo sport, un marchio consolidato da oltre un secolo. «Sì, assolutamente», dice Augusto Prati, responsabile marketing Italia di Wilson. «Il padel è uno sport in ascesa, è pronto a conquistare un numero sempre più alto di centri ricettivi, si spessa alla periferia e si avvicina al brand Wilson. Il padel è diventato uno dei principali produttori di attrezzature e accessori sportivi».

che all'effervescenza mondiale del padel. Diamo per scontato a questa parte, infatti, che il padel è uno sport in ascesa, è pronto a conquistare un numero sempre più alto di centri ricettivi, si spessa alla periferia e si avvicina al brand Wilson. Il padel è diventato uno dei principali produttori di attrezzature e accessori sportivi».

«Ovviamente, il padel è uno sport in ascesa, è pronto a conquistare un numero sempre più alto di centri ricettivi, si spessa alla periferia e si avvicina al brand Wilson. Il padel è diventato uno dei principali produttori di attrezzature e accessori sportivi».

PRODOTTI DI QUALITÀ

L'azienda statunitense è, da sempre, uno dei marchi top nello sport

La Wilson Sporting Goods è un'azienda leader nella produzione di articoli sportivi. Sebbene fornisca materiale per la maggior parte degli sport più praticati, è riconosciuta universalmente per l'alta qualità dei prodotti tennis. Wilson produce diversi tipi di racchette, ma quelle più utilizzate sono state contraddistinte dal marchio K Factor. Di questo marchio fanno parte le Six One utilizzate da Roger Federer e Juan Martín del Potro e le K Blade utilizzate da Serena Williams e Venus Williams. Le racchette appartenenti alla serie K Factor, sono state interamente sostituite nei primi mesi del 2010 con la nuova serie BLX. La suddetta, presenta l'utilizzo di una percentuale di basalto nel telaio. Oltre a racchette, Wilson produce anche borse, scarpe, palline da gioco e molto altro. È inoltre fornitore ufficiale delle palline da gioco di tornei come Australian Open e US Open. Come dimenticare poi il celeberrimo pallone da pallavolo Wilson, l'unico e inimitabile compagno di naufragio di Tom Hanks in Cast Away.



Anche Juan Martín del Potro utilizza le racchette Wilson

Data Testata

30.07.18 TORNEOKINGANDQUEENBEACH.IT

Descrizione
Sito Ufficiale
Evento Sportivo





TAPPE 2018:

Alba Adriatica (TE) 14/15 Luglio

Civitanova Marche (Mc) 10-11 Agosto







HOME
Torna alla home

IL TORNEO
La storia del tour

EDIZIONE 2018
Edizione in corso

DAL 2000 CON FURORE
Tutti i tornei del passato

BEACHVOLLEY NEWS
News dal mondo

PHOTO GALLERY
Rivivi gli attimi

CONTATTI
Eventi e sponsor

Mr Skyball ospite speciale del King of the Beach 2018 Offertevillaggi.com

 Pubblicato il 30 luglio 2018



Civitanova Marche, 30 luglio – Poco meno di due settimane al King of the Beach 2018 Offertevillaggi.com dove la Spiaggia delle Corone allo stabilimento balneare Il Veneziano vedrà la XIX edizione del torneo maschile del King&Queen Beach Volley Tour. Il 10 -11 agosto tutti a caccia della corona del quattro volte Re Paolo Ficosecco. L'ideatore del King of the beach Fulvio Taffoni ha, ancora una volta, messo a segno un colpo da 90. Alla beach arena Il Veneziano ci sarà un ospite d'eccezione Adrian Carambula.



Nato a Montevideo il 16 marzo del 1988, si trasferì in Florida, a Miami, all'età di 13 anni. Iniziò la sua carriera sportiva come calciatore (tra l'altro condividendo la squadra con il connazionale Luis Suárez), ma in seguito a un infortunio all'inguine, passò al beach volley. Ha partecipato al torneo di beach volley di Rio de Janeiro 2016, in coppia con Alex Ranghieri dove al secondo turno hanno affrontato, purtroppo, nel derby tutto italiano l'altra coppia azzurra Lupo - Nicolai che alla fine si sono laureati vicecampioni olimpici.

Carambula è conosciuto come "Mr Skyball" per il suo stile unico al servizio. La sua celebre battuta, la Skyball appunto, consiste nel colpire la palla con un taglio per poi essere spedita altissima. Il risultato è un pallone che può andare a finire nella visuale del sole e che nella discesa è molto difficile da controllare per l'avversario.

Data Testata

30.07.18 TORNEOKINGANDQUEENBEACH.IT

Descrizione
Sito Ufficiale
Evento Sportivo



LINK



TAPPE 2018:
Alba Adriatica (TE) 14/15 Luglio
Civitanova Marche (Mc) 10-11 Agosto







HOME
Torna alla home

IL TORNEO
La storia del tour

EDIZIONE 2018
Edizione in corso

DAL 2000 CON FURORE
Tutti i tornei del passato

BEACHVOLLEY NEWS
News dal mondo

PHOTO GALLERY
Rivivi gli attimi

CONTATTI
Eventi e sponsor



Ed ecco allora lo spettacolo nello spettacolo dove il pubblico civitanovese sarà coinvolto ulteriormente. **L'edizione 2018 dell'Offertevillaggi.com King of the beach vedrà per la prima volta utilizzato in Italia il pallone Wilson**, già usato nei campionati degli Stati Uniti. Secondo gli atleti l'utilizzo del pallone da beach volley Wilson regala più palleggio e scambi più lunghi aumentando lo spettacolo. Quindi un'altra interessante novità. Da questa stagione la Fipav per regolamentare gli allenamenti e monitorare maggiormente gli atleti azzurri ha autorizzato i nazionali a partecipare a gare del mondiale, dell'europeo e del campionato italiano.

Nei prossimi giorni verranno comunicati i nomi dei restanti partecipanti che completeranno la griglia dei 12 beachers che lotteranno per la corona. Alla kermesse civitanovese, ad invito, partecipano i migliori atleti risultanti dalla classifica del campionato italiano assoluto di beach volley. Gli organizzatori Fulvio Taffoni e l'amministrazione comunale di Civitanova Marche hanno previsto anche la presentazione ufficiale del King of the beach per il prossimo 7 agosto allo stabilimento balneare Il Veneziano dove verranno anche presentati i gironi con il calendario e le iniziative collaterali al torneo.

Data	Testata	Descrizione
30.07.18	TMNOTIZIE.COM	Sito Informazione Locale



HOME CRONACA SPORT CULTURA E SPETTACOLI POLITICA ECONOMIA CONTATTI VIDEO

SPORT

Anche l'olimpionico Adrian Carambula al King of the beach di Civitanova Marche



Redazione — 30 luglio 2018



 Letture: 905

CIVITANOVA MARCHE – Poco meno di due settimane e poi la Spiaggia delle Corone allo stabilimento balneare Il Veneziano vedrà la *XIX edizione del King of the beach Offertevillaggi.com*. Il 10 -11 agosto tutti a caccia della corona del quattro volte Re **Paolo Ficosecco**. L'ideatore del King of the beach **Fulvio Taffoni** ha, ancora una volta, messo a segno un colpo da 90. Alla beach arena Il Veneziano ci sarà un ospite d'eccezione **Adrian Carambula**.

Nato a Montevideo il 16 marzo del 1988, si trasferì in Florida, a Miami, all'età di 13 anni. Iniziò la sua carriera sportiva come calciatore (tra l'altro condividendo la squadra con il connazionale Luis Suárez), ma in seguito a un infortunio all'inguine, passò al beach volley. Grazie alla nonna materna di Torino ha ottenuto la cittadinanza italiana. Grazie al passaporto italiano ha partecipato al torneo di beach volley di Rio de Janeiro 2016, in coppia con Alex Ranghieri dove al secondo turno hanno affrontato, purtroppo, nel derby tutto italiano l'altra coppia azzurra Lupo – Nicolai che alla fine si sono laureati vicecampioni olimpici.

Data	Testata	Descrizione
30.07.18	TMNOTIZIE.COM	Sito Informazione Locale

[LINK](#)[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CONTATTI](#) [VIDEO](#)

Carambola è conosciuto come "Mr Skyball" per il suo stile unico al servizio. La sua celebre battuta, la Skyball appunto, consiste nel colpire la palla con un taglio per poi essere spedita altissima. Il risultato è un pallone che può andare a finire nella visuale del sole e che nella discesa è molto difficile da controllare per l'avversario. Ed ecco allora lo spettacolo nello spettacolo dove il pubblico civitanovese sarà coinvolto ulteriormente.

L'edizione 2018 dell'Offertevillaggi.com King of the beach vedrà per la prima volta utilizzato in Italia il pallone **Wilson**, già usato nei campionati degli Stati Uniti. Secondo gli atleti l'utilizzo del pallone da beach volley **Wilson** regala più palleggio e scambi più lunghi aumentando lo spettacolo. Quindi un'altra interessante novità.

Da questa stagione la Fipav per regolamentare gli allenamenti e monitorare maggiormente gli atleti azzurri ha autorizzato i nazionali a partecipare a gare del mondiale, dell'europeo e del campionato italiano. Nei prossimi giorni verranno comunicati i nomi dei restanti partecipanti che completeranno la griglia dei 12 beachers che lotteranno per la corona.

Alla kermesse civitanovese, ad invito, partecipano i migliori atleti risultanti dalla classifica del campionato italiano assoluto di beach volley. Gli organizzatori Fulvio Taffoni e l'amministrazione comunale di Civitanova Marche hanno previsto anche la presentazione ufficiale del King of the beach per il prossimo 7 agosto allo stabilimento balneare Il Veneziano dove verranno anche presentati i gironi con il calendario e le iniziative collaterali al torneo.



Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA CHIESA 30 C/O VILLA RASPI - 31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199

WWW.SALOMON.COM - WWW.AMERSPORTS.COM



di Giovanni Milazzo - giornalista professionista

P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

sede legale

via Pasinetti 10/D
24010 Ponteranica (BG)

sede operativa

via Borgo Palazzo, 272
24126 Bergamo (BG)

Mob. | +39 3355447254 | skype: gmgiovannimilazzo

E-mail | info@gmcomunicazione.net

PEC | posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net

[Web site](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Instagram](#)